Wolters Kluwer

Email: hd.oasistemi@wolterskluwer.com

Wolters Kluwer Italia – OA SISTEMI
HD Dept.
L&R

OASISTEMI

SUCCESSIONE TELEMATICA

Manuale

Suite Notaro 5.3 – V.1.0 del 18/09/2017

Sommario

Sommario 1
INTRODUZIONE 2
CONFIGURAZIONI IN AMBIENTE SAAS 3
INFORMAZIONI GENERALI 5
LA STRUTTURA DEL NUOVO MODELLO 7
INSERIMENTO NUOVA PRATICA 9
INTERFACCIA UTENTE 10
DATI GENERALI 13
SOGGETTI (Quadro EA) 17
IMMOBILI (Quadri EB-EC-EL-EM) 19
PASSIVITA' ED ALTRI ONERI (Quadro ED) 22
RENDITE, CREDITI E ALTRI BENI (Quadro ER) 23
PROSPETTO ATTIVO EREDITARIO (Quadro EE) 25
PROSPETTO IMPOSTE (Quadro EF) 26
ALLEGATI (Quadro EG) 27
ALBERO GENEALOGICO 28
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE, AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI (Quadro EH) 29
DICHIARAZIONI PER VOLTURA (Quadro EI) 31
AZIENDE (Quadro EN) 31
AZIONI, OBBLIGAZIONI, QUOTE SOCIALI (Quadro EO) 33
AEROMOBILI (Quadro EP) 35
NAVI E IMBARCAZIONI (Quadro EQ) 36
DONAZIONI PRECEDENTI (Quadro ES) 37
VERIFICA PRATICA 39
RAVVEDIMENTO OPEROSO 39
VOLTURA MANUALE 40
CREAZIONE E TRASMISSIONE TELEMATICA DEL FILE 41
MODALITA' DI PRESENTAZIONE 45
CRONOLOGIA 45

INTRODUZIONE

Il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 27 dicembre 2016 segna un punto di svolta in materia di disciplina della dichiarazione di successione, con l'approvazione del "Nuovo Modello di dichiarazione di successione e voltura catastale" e delle relative modalità di compilazione e presentazione telematica.

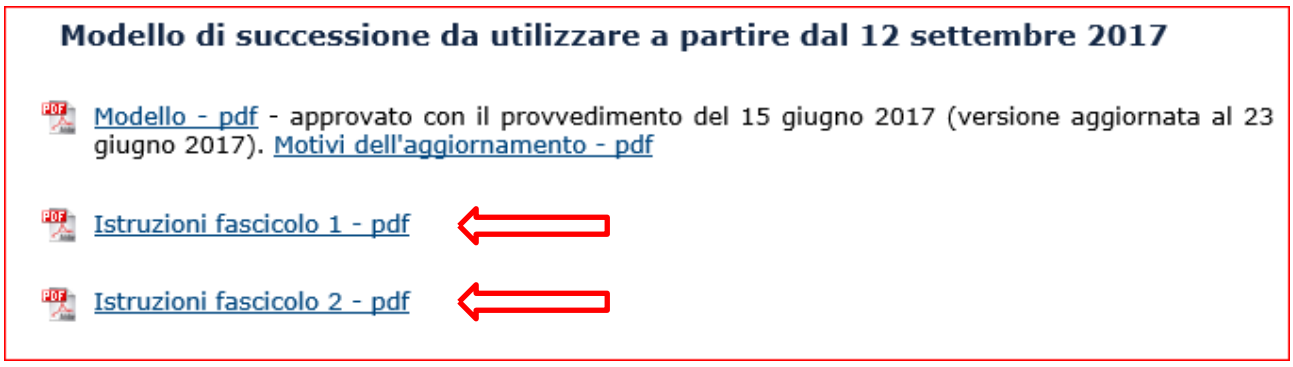
Stabilisce tale provvedimento che dal 23 gennaio 2017 le dichiarazioni di successione, con data di apertura a partire dal 3 ottobre 2006, possono essere presentate telematicamente utilizzando il Nuovo Modello, che diventerà obbligatorio a partire dal 1 Gennaio 2018. Anche nel caso in cui si debba presentare una dichiarazione modificativa di una precedentemente inviata con il nuovo modello, sarà necessario utilizzare esclusivamente tale modello con la relativa modalità telematica.

E' stato comunque previsto un periodo transitorio, motivo per cui fino al 31 dicembre 2017 si potrà ancora presentare la dichiarazione di successione utilizzando il vecchio modello 4 in formato cartaceo presso gli Uffici Territoriali dell'Agenzia delle Entrate.

Anche dopo il 31 dicembre 2016 Il vecchio modello 4 non perde comunque del tutto la propria operatività; si dovrà infatti continuare ad utilizzare, con le relative modalità di presentazione, per tutte le successioni aperte prima del 3 ottobre 2006 o per le dichiarazioni integrative, modifiche o sostitutive di successioni già presentate con tale modello.

Per la presente guida, si precisa che per il quadro completo delle istruzioni operative andrà fatto tassativamente riferimento alle istruzioni pubblicate dall'Agenzia delle Entrate ("Fascicolo 1" e "Fascicolo 2"), di cui sono stati utilizzati ampi stralci nella presente guida come fonte per la descrizione dei vari campi e riquadri e che sono reperibili al seguente indirizzo:

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Dichiarare/Dichiarazione+di+successione/ModIstr+DichSucc/



In Suite Notaro, al di là delle implementazioni che si sono rese necessarie per la compilazione dei nuovi quadri presenti nel modello telematico, non sono cambiate le modalità operative di inserimento dei soggetti e dei beni che concorrono alla definizione dell'asse ereditario, con la relativa funzione "Ripartisci".

Non è più presente invece la funzione "Comproprietari" poiché la ricostituzione della corretta intestazione catastale avviene ora in automatico sulla base dei dati delle devoluzioni.

(N.B: Le immagini utilizzate nella presente guida potrebbero differire in alcuni particolari rispetto al contenuto del software per via degli aggiornamenti dello stesso)

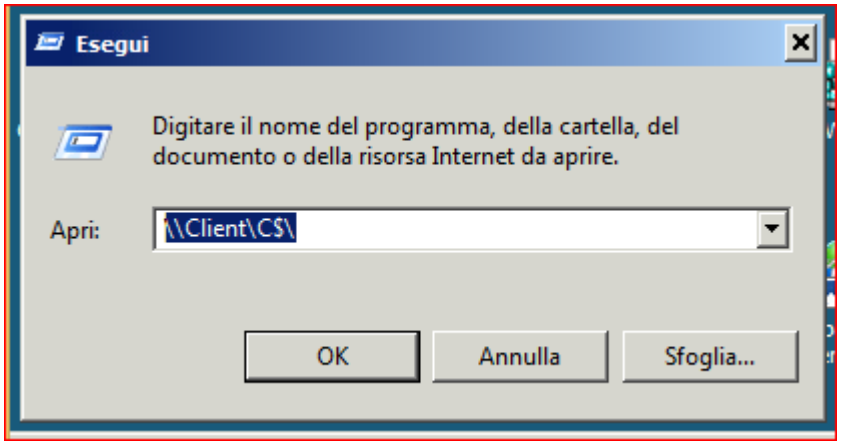
CONFIGURAZIONI IN AMBIENTE SAAS

E' necessario eseguire la seguente configurazione per ogni utente che utilizza il modulo delle successioni in ambiente Saas al fine della generazione del file telematico :

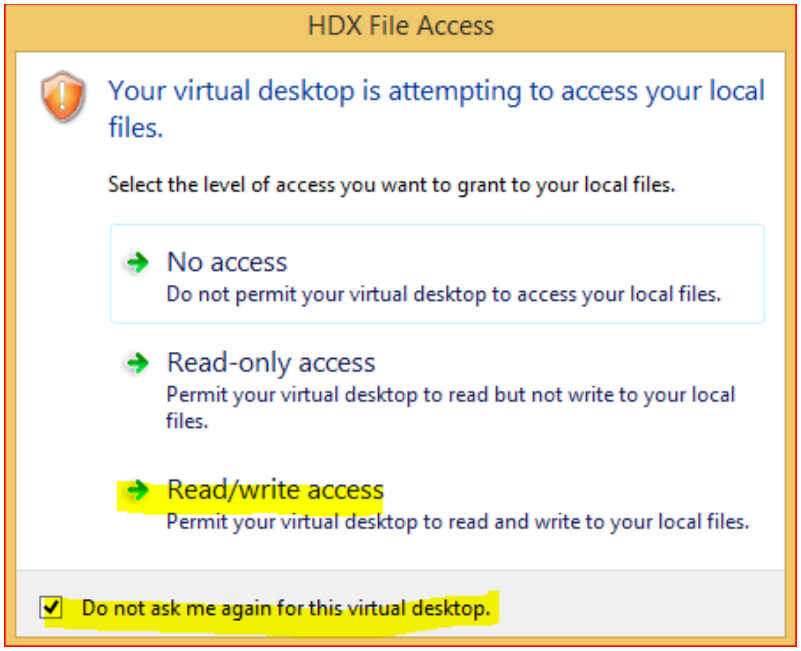
1) Collegarsi con l'utenza Saas che utilizza il modulo delle successioni;

2) Da "Start/esegui" inserire il seguente percorso:

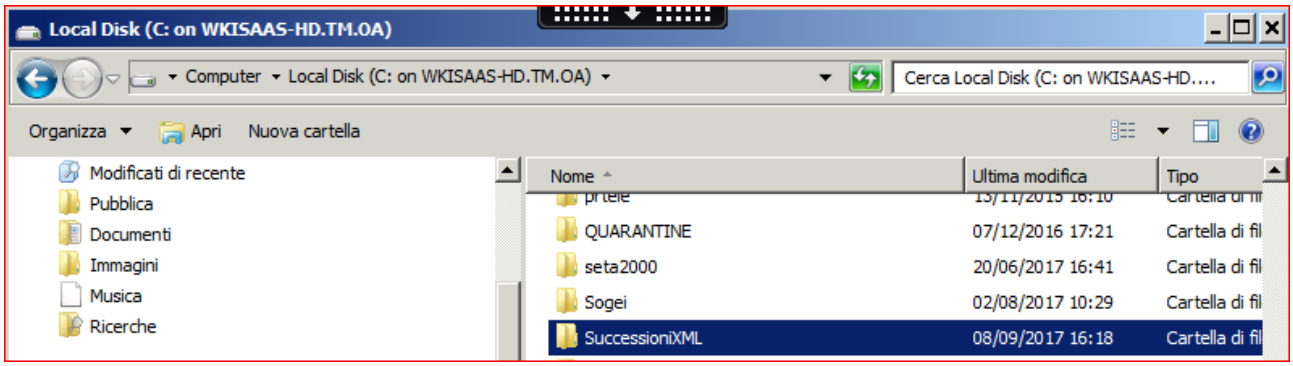
\\Client\C$\ (o anche: \\Client\H$\ se si desidera ad esempio accedere al Server mappato in locale con H)



3) Al prompt della maschera "HDX File Access" dare i diritti di lettura/scrittura ed inserire il flag su "Do not ask again for this virtual desktop



Verrà dato accesso al file system locale della postazione fisica da cui accede l'utente, dove andrà creata la cartella "SuccessioniXML"



4) Selezionare la cartella “SuccessioniXML” appena creata e dal menù contestuale del tasto destro selezionare invia a / desktop (crea collegamento);

5) Infine accedere al modulo successioni di Suite Notaro e da Strumenti/configura denuncia di successione/Altre configurazioni (Figura 1) nella configurazione di Suite Notaro “Percorso salvataggio file telematico” inserire, tramite l’apposito pulsante, il percorso “\\Client\C$” (o “\\Client\H$” a seconda del caso) per il salvataggio del file .suc in locale

Figura1

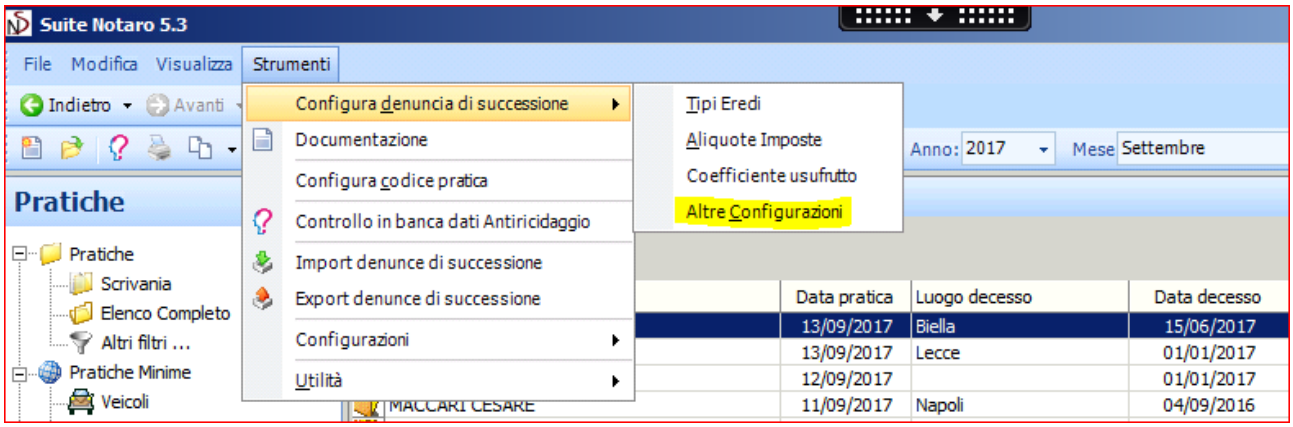
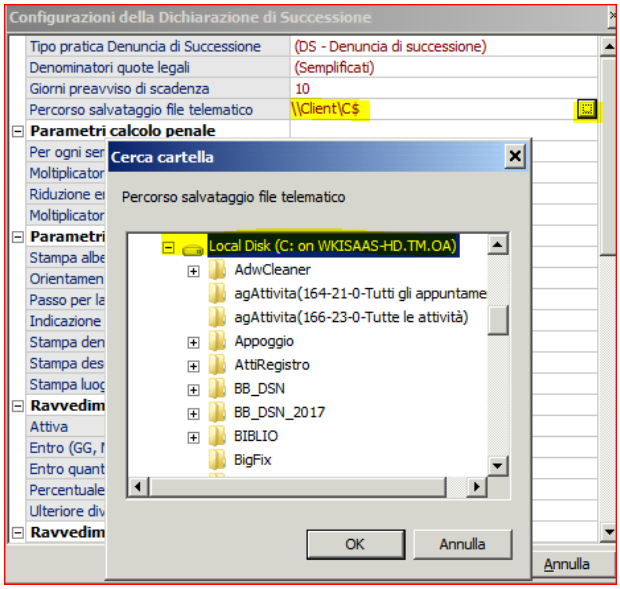


Figura 2



Attraverso la suddetta configurazione avviene la generazione del file telematico con estensione ".SUC" della successione nella cartella locale "SuccessioniXML\nomenotaio\anno" per essere utilizzato sulla postazione con il Desktop telematico di Entratel.

INFORMAZIONI GENERALI

Termini di presentazione:

La dichiarazione, con l'eccezione di alcuni specifici casi, deve essere presentata entro dodici mesi dalla data del decesso.

Obbligati alla presentazione sono:

- *I chiamati all'eredità*
- *Gli eredi*
- *I legatari*
- *I rappresentanti legali degli eredi e dei legatari*
- *Gli immessi nel possesso temporaneo dei beni dell'assente*
- *Gli amministratori dell'eredità*
- *I curatori dell'eredità giacente*
- *Gli esecutori testamentari*
- *I trustee*

In presenza di più soggetti obbligati alla presentazione della medesima dichiarazione di successione, è sufficiente che la presenti uno solo di essi.

Non è obbligatorio presentare la dichiarazione di successione nel caso in cui coesistano le seguenti condizioni (che devono rimanere invariate anche nel caso in cui, in seguito, altri beni o diritti entrino a far parte dell'attivo ereditario):

- l'eredità è devoluta al coniuge e ai parenti in linea retta;

- l'attivo ereditario ha un valore non superiore a 100.000,00 euro;

- nell'attivo ereditario non sono compresi beni immobili o diritti reali immobiliari.

Volture catastali:

Tra le principali novità introdotte si pone l'accento come la nuova dichiarazione di successione presentata on line valga anche come richiesta di volture catastali, a meno di diversa volontà del richiedente o nei casi in cui non è consentita la voltura automatica: solo in questi casi sarà ancora necessario recarsi presso gli Uffici provinciali del Territorio dell'Agenzia delle Entrate per registrare la voltura catastale.

Modalità di pagamento:

E' possibile pagare on line, con addebito su conto corrente del dichiarante o dell'intermediario abilitato, le imposte autoliquidate indicando l'IBAN per l'addebito.

La dichiarazione va presentata in via telematica tramite i Servizi telematici dell'Agenzia delle entrate:

-Direttamente dal dichiarante;

-Dagli intermediari abilitati (ad esempio i notai);

-Dall'Ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate competente in relazione all'ultima residenza del de cuius:

Il contribuente dovrà presentarsi fisicamente all'ufficio territoriale con la copia in formato cartaceo del nuovo modello chiedendo l'inoltro telematico; solo in quest'ultimo caso sarà inoltre possibile il pagamento opzionale delle imposte autoliquidate tramite il mod. F24.

Ricevute:

In seguito all'invio, il servizio telematico restituisce una prima ricevuta.

SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)

COMUNICAZIONE DI ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE (mod. SUC13)

In data 02/08/2017 alle ore 12:21 il sistema informativo dell'Agenzia
delle Entrate ha acquisito con protocollo [redacted] il file
[redacted]SUC13_dcm.ccf
contenente una dichiarazione di successione.

Il file e' stato trasmesso da:
codice fiscale : [redacted]
cognome e nome : [redacted]

Per il pagamento delle imposte ipocatastali e altri tributi dovuti per la
registrazione e' stato richiesto il prelievo automatico
su conto corrente bancario di euro 2075,99

L'esito dell'addebito sara' fornito con apposita ricevuta.

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 4,
del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.
Li, 02/08/2017

Dopo una verifica formale sui dati inseriti nel modello, è rilasciata una seconda ricevuta su cui sono indicati gli estremi di registrazione e la Direzione Provinciale: In caso di esito positivo, vale come prova della registrazione, altrimenti sono forniti i motivi di scarto della dichiarazione.

In caso di addebito su CC delle imposte dovute, il sistema telematico rilascia una terza ricevuta.

Nel caso di esito positivo dei controlli effettuati dall'ufficio sugli allegati, è rilasciata una quarta ricevuta che vale come copia semplice della dichiarazione di successione.

In presenza di domanda di volture catastali, all'esito è rilasciata un'ulteriore ed ultima ricevuta.

LA STRUTTURA DEL NUOVO MODELLO

Il nuovo modello è costituito dal frontespizio e da varie sezioni, i quadri:

Dati generali: sono i dati presenti nel frontespizio relativi al de cuius, al soggetto che presenta la dichiarazione, all'intermediario se presente;

Quadro EA: con i dati che si riferiscono agli eredi, ai legatari e gli altri soggetti selezionabili dal menù a tendina;

Quadri EB ed EC: con la parte dell'attivo ereditario relativo al catasto terreni e fabbricati;

Quadro ED: con le passività e altri oneri;

Quadro EE: con un riepilogo dell'asse ereditario al netto delle passività;

Quadro EF: con l'autoliquidazione delle imposte e altri tributi;

Quadro EG: con l'elenco dei documenti, certificati e dichiarazioni sostitutive da allegare alla dichiarazione;

Quadro EH: con le dichiarazioni sostitutive di atto notorio e le richieste di agevolazioni e riduzioni;

Quadro EI: con le dichiarazioni utili alla voltura catastale;

Quadri EL ed EM: con la parte dell'attivo ereditario relativo a beni immobili del sistema tavolare;

Quadro EN: con i dati relativi alle aziende;

Quadro EO: con le azioni, le obbligazioni, gli altri titoli e quote sociali;

Quadri EP ed EQ: con gli aeromobili, le navi e le imbarcazioni;

Quadro ER: con le rendite e i crediti;

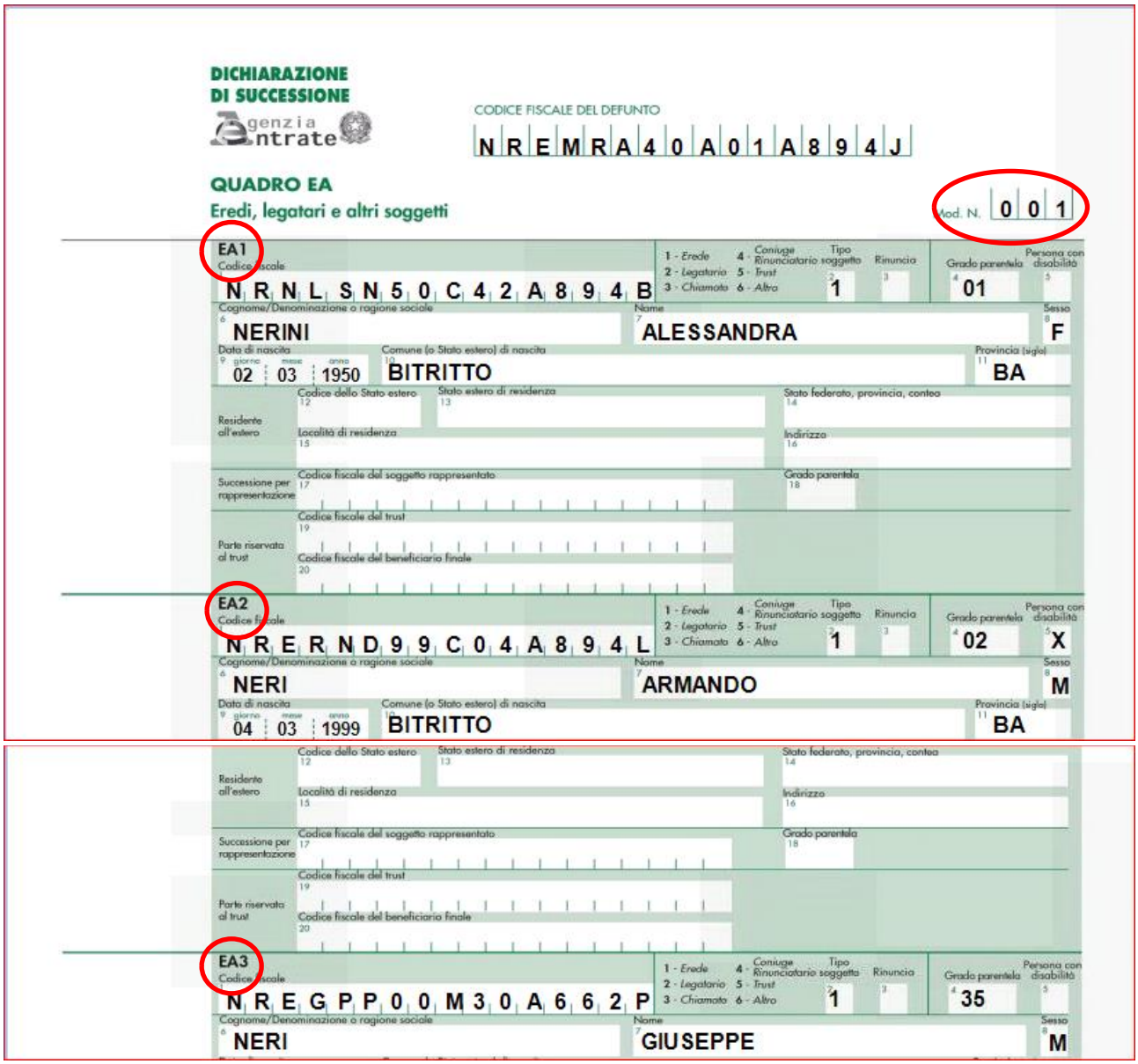
Quadro ES: con i dati relativi alle precedenti donazioni ed atti a titolo gratuito.

Identificazione dei soggetti nel quadro EA:

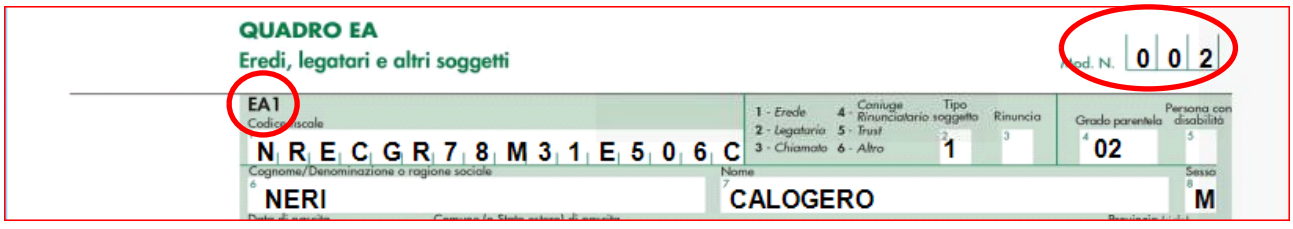
Per identificare un soggetto nel quadro EA non si utilizza un progressivo unico come nel vecchio modello, ma un progressivo da 1 a 3 che si ripete in ogni modulo.

Per chiarire questo aspetto supponiamo ad esempio che siano presenti nel quadro EA quattro soggetti, il coniuge e tre figli (vedi immagine sottostante).

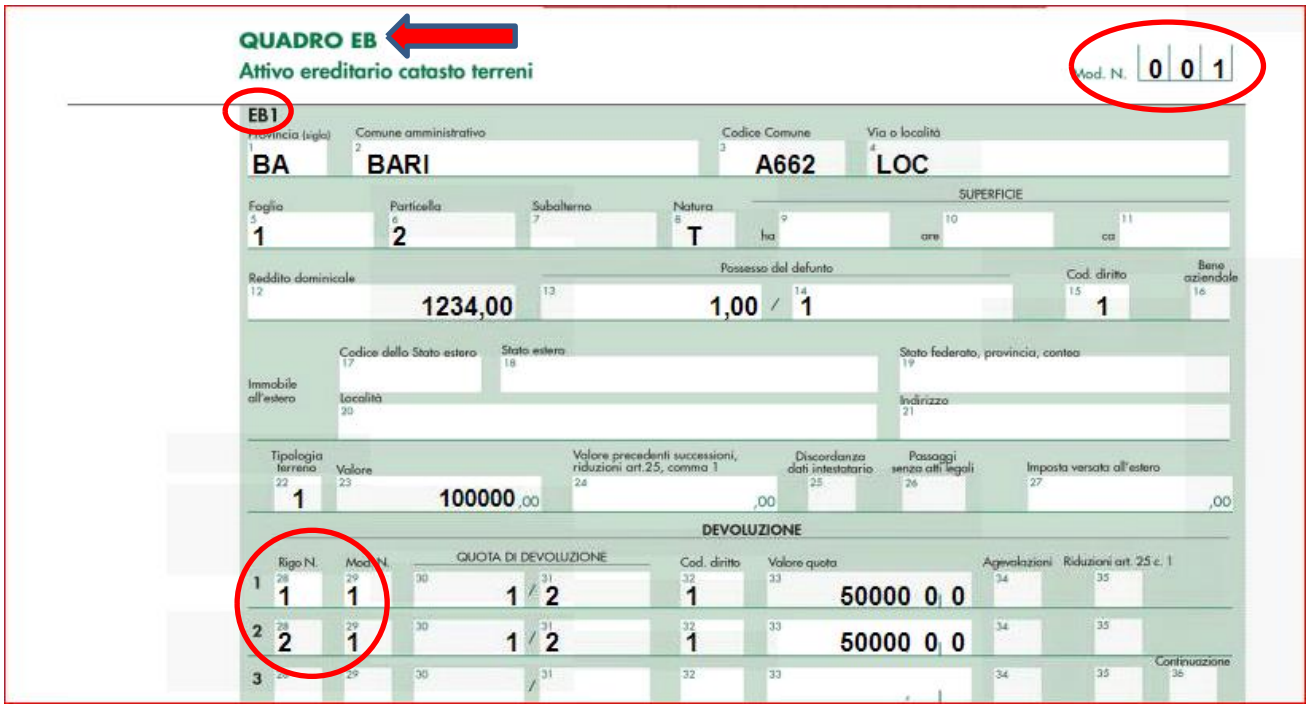
Poiché Il numero dei moduli compilati dipende dal numero di soggetti inseriti in successione, i primi tre soggetti inseriti occuperanno rispettivamente i righi (o record) EA1,EA2 ed EA3 del modulo N. 001,



Il quarto soggetto inserito occuperà il rigo EA1 del modulo N.002:



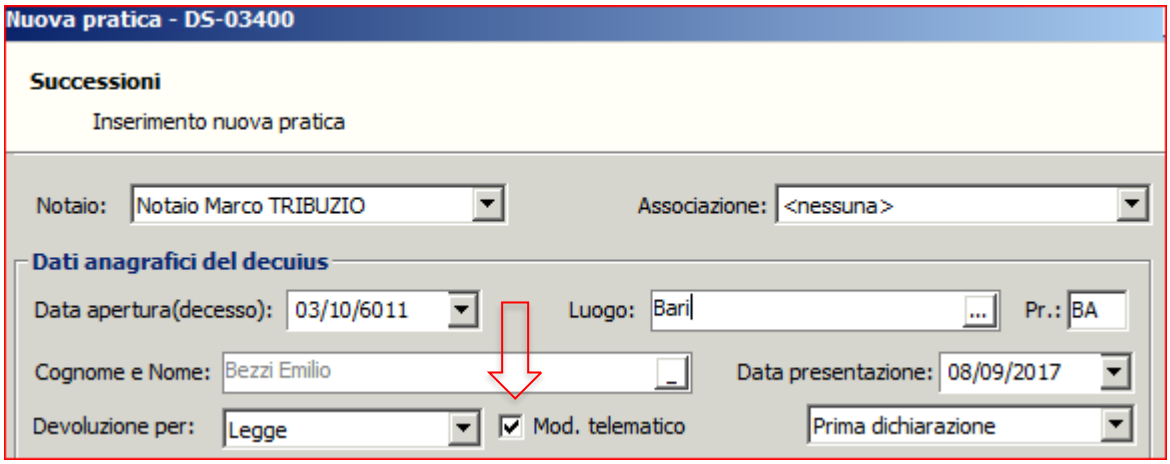
Gli identificativi dei soggetti sono utilizzati anche per referenziare gli stessi negli altri quadri: Rifacendoci al precedente esempio, ipotizzando la presenza tra i cespiti di un terreno devoluto ai soggetti dei Righi EA1 ed EA2 del modulo N. 001, la devoluzione nel quadro EB-Terreni farà riferimento ai soggetti come referenziati nel quadro EA:



Come avviene per i soggetti, anche i vari beni sono individuati da un numero di modulo e da un progressivo che si ripete per ogni modulo.

INSERIMENTO NUOVA PRATICA

La funzione di creazione di una nuova pratica è attivabile dal tasto “Nuovo” o dall’apposita funzione del menù file. Per creare una nuova pratica con il nuovo modello è necessario che sia vistata l’opzione “Mod. telematico” (presente di default per le pratiche con data di apertura a partire dal 3 ottobre 2006).

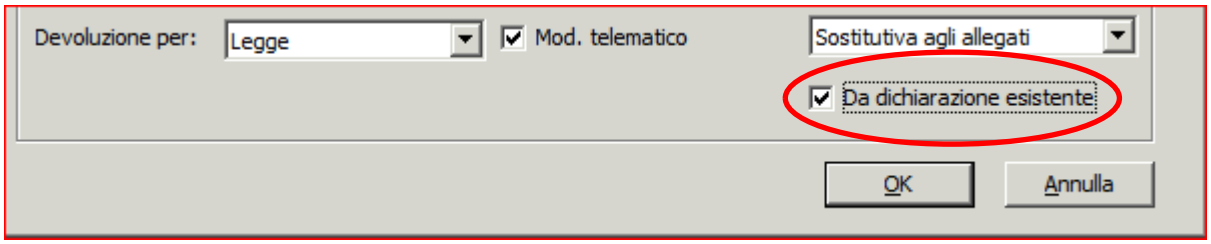


Devono essere indicati quindi il de cuius, selezionabile dall’archivio anagrafico, il tipo di devoluzione e se trattasi di prima dichiarazione o di sostitutiva.

Il campo “Data presentazione” indica la data d’invio della pratica ed è utile come riferimento per i calcoli previsti per le scadenze (ad es: ai fini del calcolo del ravvedimento operoso). Deve quindi necessariamente essere allineata al giorno d’invio telematico della dichiarazione di successione.

La valorizzazione del campo “Luogo” del decesso è utile per l’eventuale compilazione dei documenti integrativi da allegare fisicamente alla dichiarazione.

E’ possibile inoltre, vistando l’apposito campo, creare una nuova pratica con Modello telematico relativa ad una dichiarazione sostitutiva partendo da una dichiarazione telematica esistente.

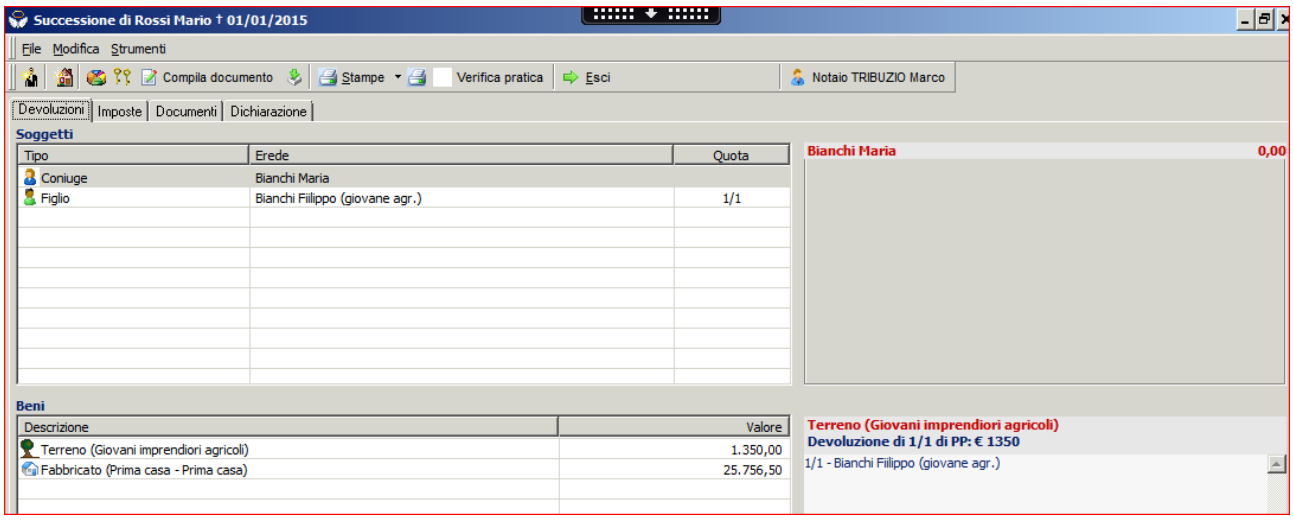


INTERFACCIA UTENTE

Come abbiamo già accennato non sono cambiate le modalità operative di inserimento dei dati nè l’interfaccia grafica del programma che presenta sempre le quattro sezione “Devoluzioni”, “Imposte”, “Documenti” e Dichiarazione.

Nella sezione “Devoluzioni” è possibile:

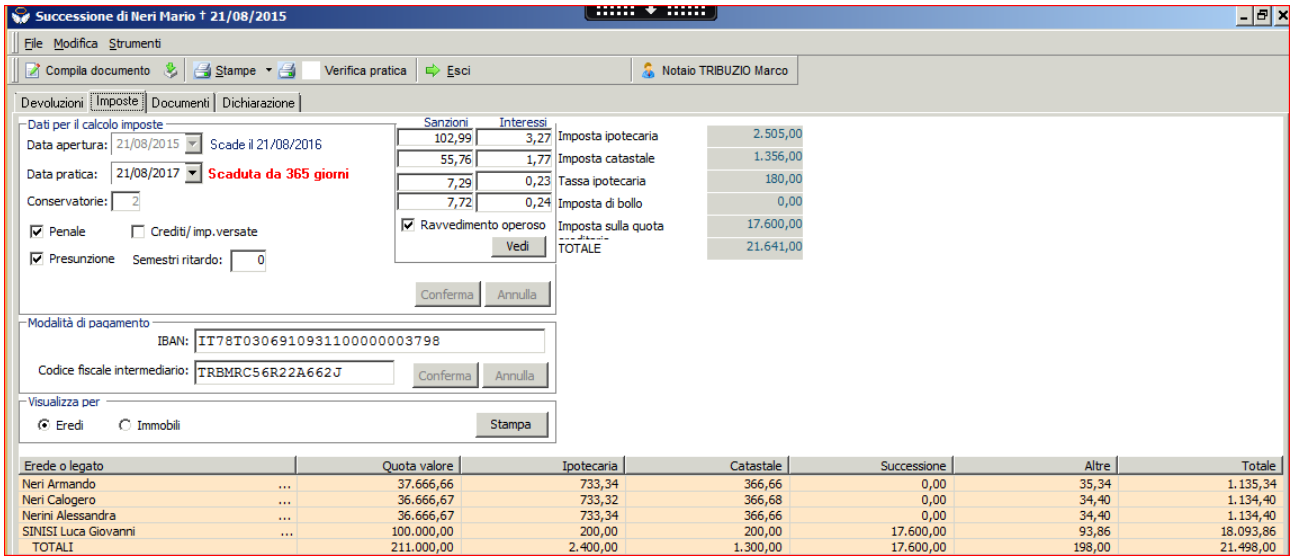
Inserire i soggetti e i beni che concorrono a formare l’asse ereditario effettuandone la ripartizione con l’apposita funzione presente nel menù contestuale o tramite il pulsante “Ripartizione”.



Nella sezione “Imposte” è possibile:

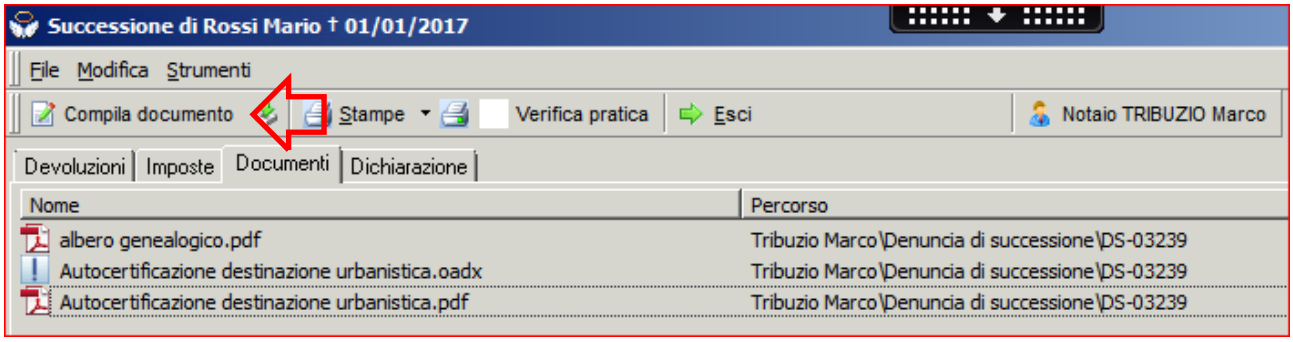
-Visualizzare in sintesi i dati per il calcolo imposte e le imposte dovute per erede e per immobile;

-inserire la presunzione ex art.9 comma 2 del T.U. per denaro gioielli e mobilia;
-indicare l'eventuale presenza di "credito" d'imposta da utilizzare;
-indicare per le successioni sostitutive l'imposta "già versata";
-utilizzare il calcolo automatico del ravvedimento operoso o inserire manualmente gli importi relativi a "Sanzioni ed interessi";
- Indicare l'Iban per l'addebito su CC (se la dichiarazione è presentata da un intermediario abilitato, per il pagamento dei tributi autoliquidati questi può indicare il proprio IBAN o quello del dichiarante firmatario del conto).
Il campo "penale" si attiva se la data di apertura supera di un anno la data della pratica ed esiste l'imposta sulle quote di successione e permette nel caso di calcolare ai fini della stampa con F24, la penale relativa alla sola imposta di successione.

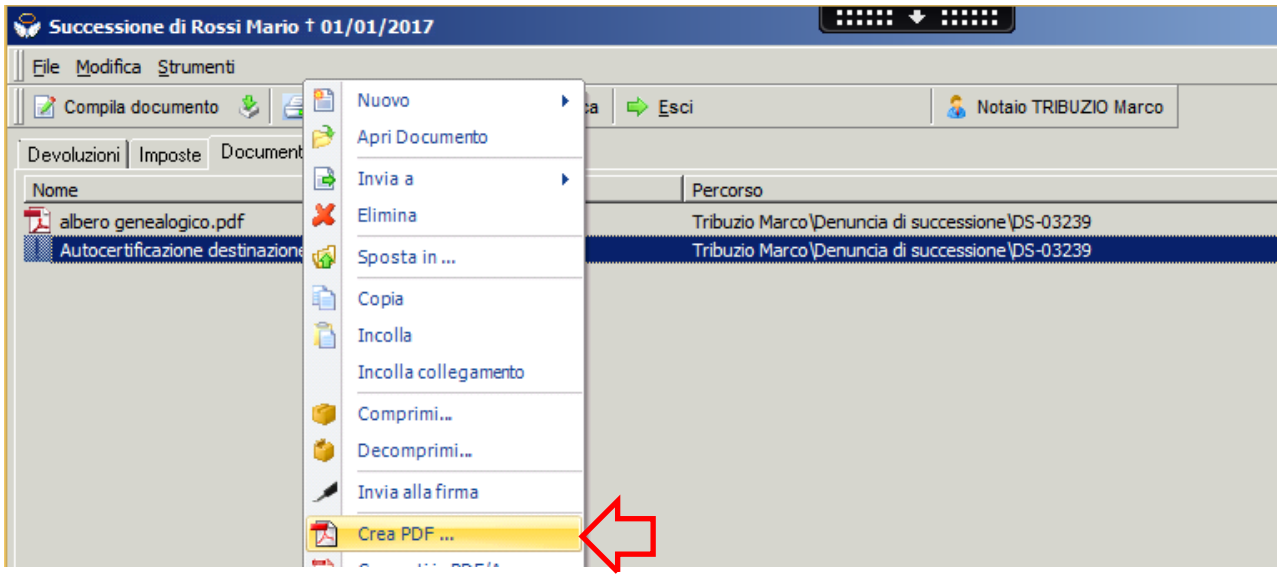


<u>Nella sezione "Documenti" è possibile:</u>

-Visualizzare i documenti di testo inseriti o compilati tramite l'apposita funzione "Compila documento" ed i files .pdf/a da allegare fisicamente alla dichiarazione nel riquadro EG- Allegati;

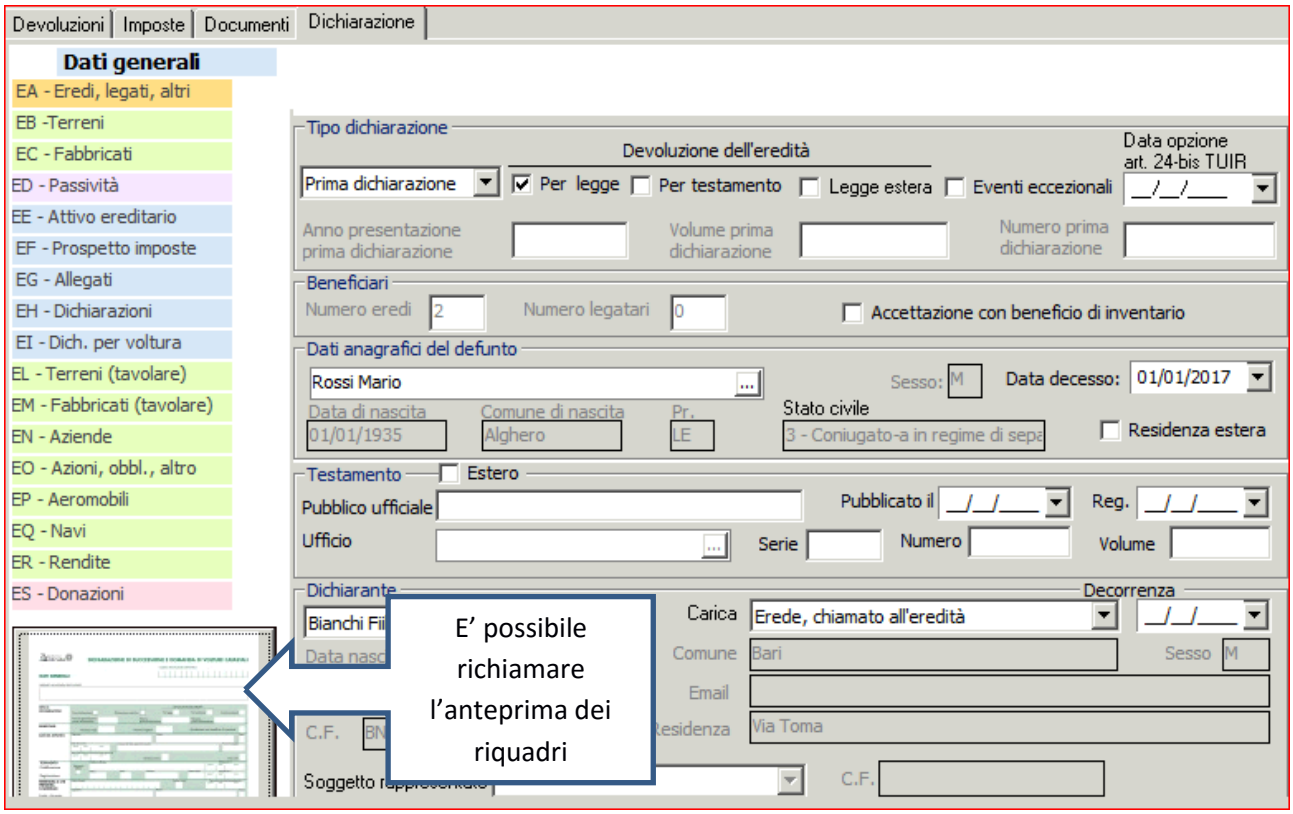


-Effettuare la conversione dei documenti compilati nel formato .pdf/a tramite l'apposita funzione presente nel menù contestuale



Nella sezione "Dichiarazione" è possibile:

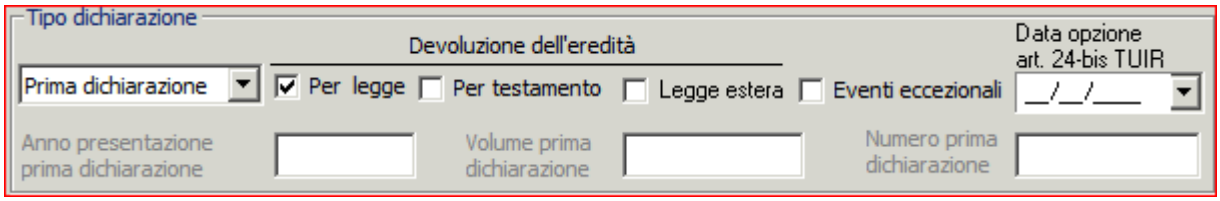
-Visualizzare e compilare dati generali nel frontespizio della dichiarazione;
-Visualizzare e compilare direttamente i vari quadri senza passare dal Tab "Devoluzioni";
-Visualizzare l'anteprima del frontespizio e dei vari quadri



DATI GENERALI

Nella sezione riguardante i dati generali è possibile indicare:

Il tipo dichiarazione:



E' possibile indicare che trattasi di una "prima dichiarazione" oppure di una "dichiarazione sostitutiva".

La dichiarazione sostitutiva può essere a sua volta:

-sostitutiva a beni immobili: comporta una nuova trascrizione e voltura;
-sostitutiva a beni mobili: non comporta una nuova trascrizione e voltura;
-sostitutiva agli allegati: da utilizzare se si vuole esclusivamente integrare o modificare gli allegati di una precedente dichiarazione.

Se si sceglie il tipo dichiarazione sostitutiva sarà necessario valorizzare i campi relativi alla precedente dichiarazione.
La dichiarazione sostitutiva sostituisce integralmente la precedente dichiarazione, motivo per cui devono essere compilati anche i quadri non soggetti a modifica; fa eccezione la dichiarazione sostitutiva agli allegati in cui è necessario compilare solo il frontespizio, il quadro EE ed il quadro EG.

E' opportuno sottolineare che per le successioni modificative, integrative o sostitutive delle dichiarazioni di successione presentate col vecchio modello 4 è necessario continuare ad utilizzare tale modello (Principio del "Vecchio con vecchio, nuovo con nuovo").

La casella "Legge estera" deve essere vistata in caso di successione legittima, qualora si voglia dar corso ad una devoluzione diversa da quella prevista dalla legge Italiana, in applicazione del Regolamento UE 650/2012. In base a detto regolamento se la norma del paese di residenza del de cuius prevede una diversa regolamentazione per la determinazione delle quote degli eredi, queste regole possono applicarsi anche per la dichiarazione di successione presentata in Italia.

La casella "Eventi eccezionali" deve essere vistata in presenza di agevolazioni fiscali previste da particolari disposizioni normative emanate a seguito di calamità naturali o di altri eventi eccezionali.

Il campo "Data opzione art.24-bis TUIR" deve essere valorizzato con la data di decorrenza dell'esercizio di opzione qualora si voglia usufruire del regime agevolato previsto dalla "Legge di bilancio 2017", secondo cui per le successioni aperte nei periodi di validità dell'opzione prevista dall'art. 24-bis del TUIR, l'imposta sulle successioni è dovuta limitatamente ai beni e diritti esistenti in Italia al momento della successione.
L'opzione deve essere stata esercitata dal dante causa (de cuius), che può aver esteso i suoi effetti, ai sensi del comma 6 dell'art. 24-bis del TUIR, anche ai suoi familiari di cui all'art. 433 del codice civile.
In dichiarazione vanno indicati solo i beni e diritti che entrano in successione esistenti in Italia.

Devoluzione:

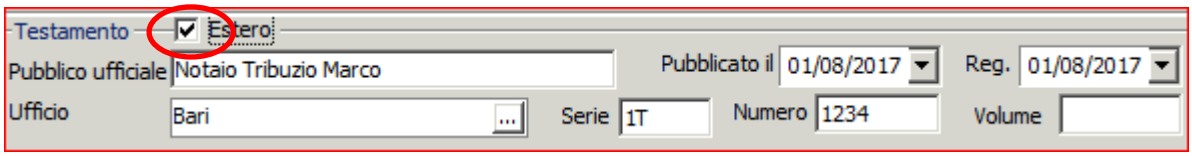
La devoluzione può avvenire:

-Per Legge: il programma provvede a devolvere automaticamente le quote spettanti per legge

-Per Testamento: si dovrà provvedere ad inserire i dati del testamento ed assegnare manualmente le quote devolute per testamento (di default vengono automaticamente devolute le quote spettanti per legge).

-Per Legge e Testamento: si dovranno inserire dati del testamento e quindi ripartire manualmente le quote devolute per testamento (di default vengono automaticamente devolute le quote spettanti per legge).

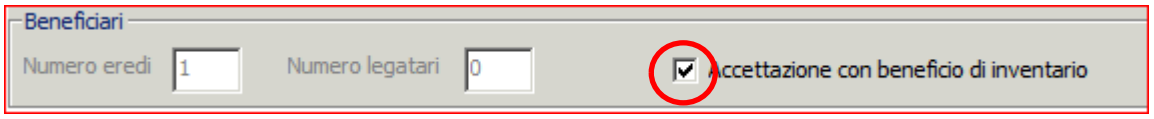
In presenza di un testamento estero andrà vistata l'apposita casella.



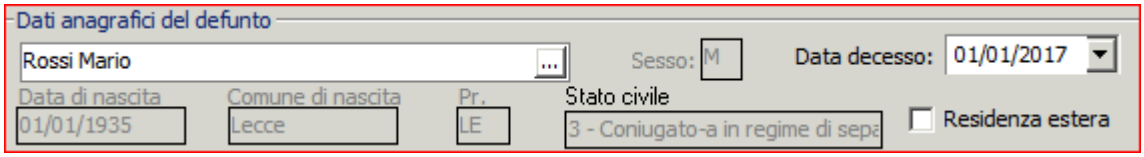
Beneficiari:

In questa sezione sono riportati in automatico il numero degli eredi e legatari presenti nel "Quadro EA".

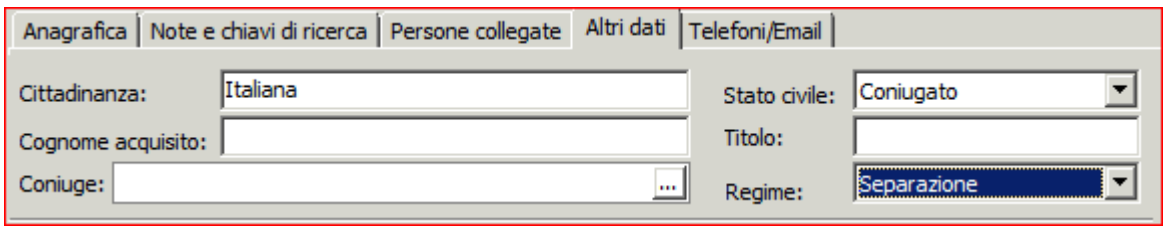
E' inoltre possibile indicare, vistando l'apposita casella, se l'eredità è accettata con beneficio d'inventario.



Dati del defunto:

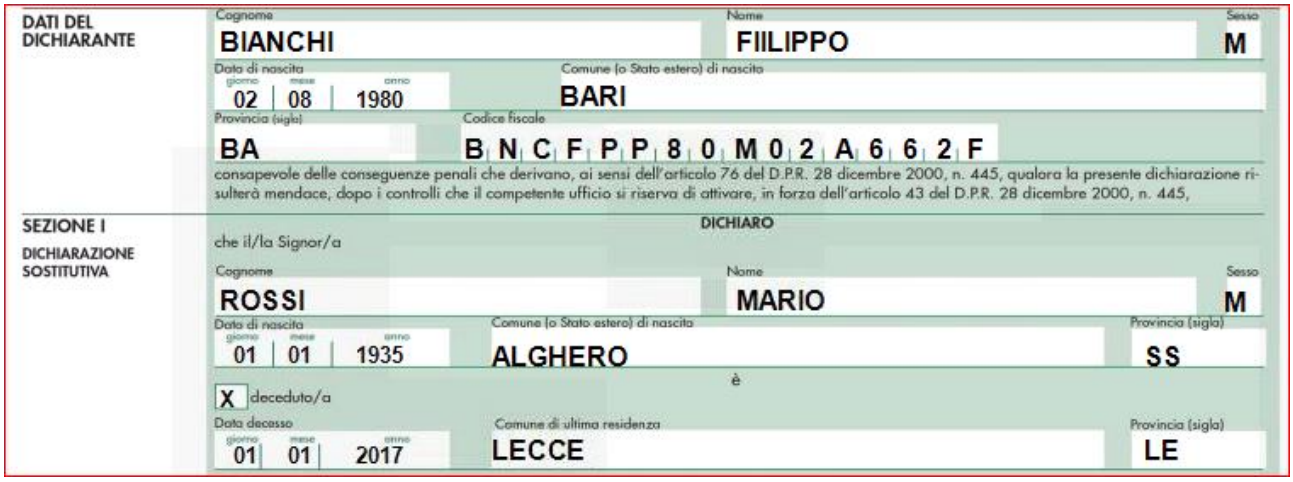


In questa sezione devono essere indicati la "data decesso" e i dati anagrafici del de cuius tramite compilazione della maschera dell'anagrafica, dove, in "Altri dati", va inserito lo "Stato civile" ed il "Regime patrimoniale".

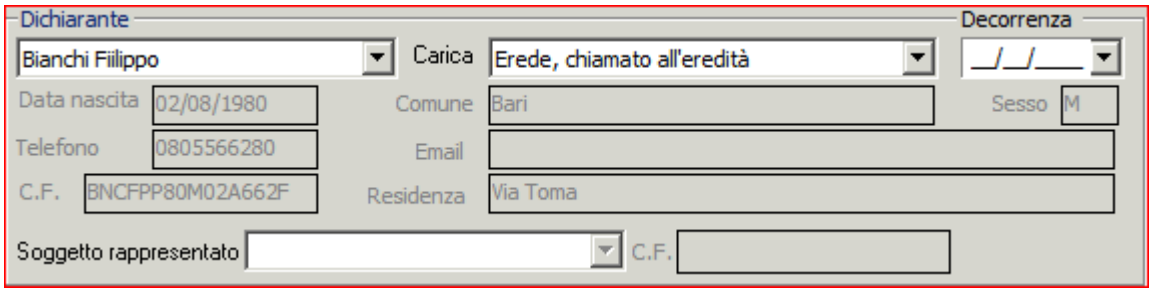


La casella “residenza estera” va vistata nel caso in cui il de cuius non ha mai avuto residenza in Italia o se questa è ignota; in questo caso l’ufficio competente è l’Ufficio Territoriale di Roma 6 – Eur – Torrino, della Direzione provinciale II di Roma. Se invece il defunto è stato residente in Italia prima di risiedere all’estero, l’ufficio competente è quello dell’ultima residenza nota in Italia.

A differenza del vecchio modello non è stata prevista l’indicazione dei dati della residenza nel frontespizio, ma **il luogo di ultima residenza è un dato necessario** e rileva ai fini della determinazione della competenza alla lavorazione da parte dell’ufficio territoriale e, tra l’altro, ai fini della compilazione del modello EH per le dichiarazioni sostitutive e per l’auto compilazione dei documenti.

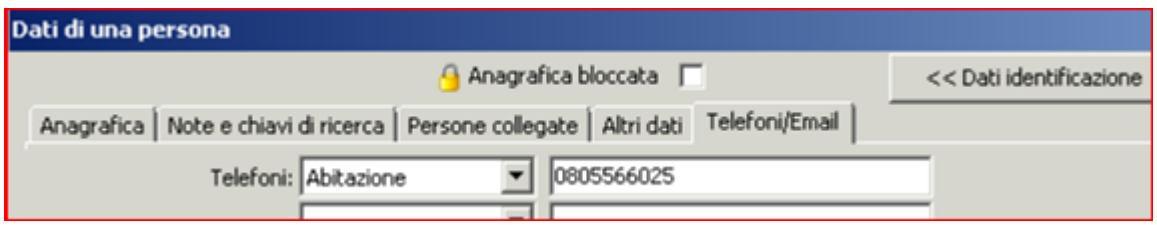


Dichiarante:



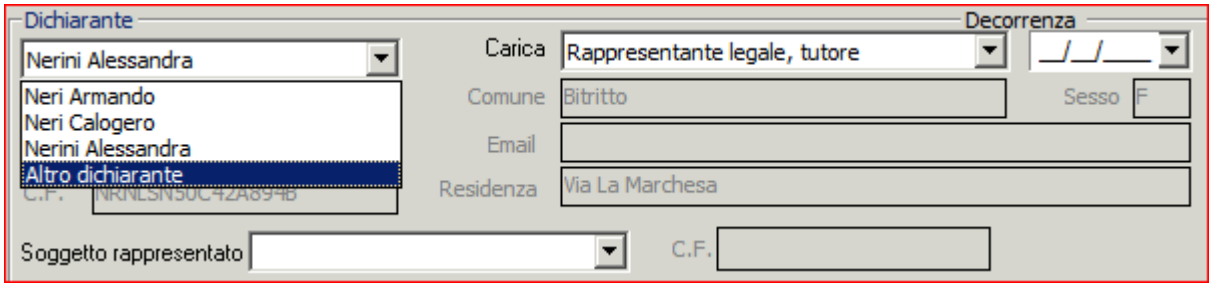
In questa sezione devono essere indicati i dati del dichiarante tramite compilazione della maschera dell’anagrafica. Il dato della residenza non è necessario ma può essere utile in sede di auto compilazione dei documenti.

L’indicazione dell’indirizzo di posta elettronica o del numero di telefono del dichiarante è un dato obbligatorio che deve essere inserito direttamente nella scheda dell’anagrafica del dichiarante:



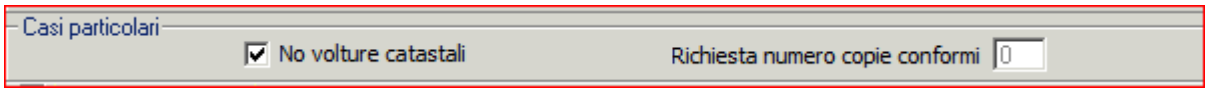
Il campo decorrenza deve essere valorizzato solo nei casi in cui il termine per la presentazione della dichiarazione decorre da un momento diverso rispetto alla data del decesso.

Nel caso si debba inserire come dichiarante un soggetto diverso da quelli già presenti in dichiarazione (ad es. un rappresentante legale) è possibile selezionare dal menù a tendina “altro dichiarante”.



Il campo “Soggetto rappresentato” deve essere valorizzato solo qualora il soggetto che presenti la successione agisca per nome e conto di altro soggetto.

Casi Particolari:

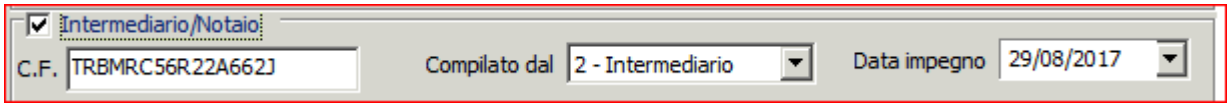


Si deve vistare la casella “No volture catastali” nel caso in cui chi presenti la dichiarazione telematica non voglia procedere alla voltura catastale automatica, o anche, ad esempio, nei casi di eredità giacente o di trust, nel caso d’immobili gravati da oneri reali o ricadenti in territori dove è vigente il sistema tavolare, nel caso di terreni per i quali la natura indicata sia diversa da terreno, fabbricato rurale, lotto edificabile.

La richiesta di copie conformi contestualmente alla presentazione della dichiarazione di successione telematica non è attualmente possibile, motivo per cui l’apposito campo presente non è valorizzabile.

Sarà possibile richiedere la copia conforme presso l’ufficio territoriale dell’ Agenzia delle Entrate competente, dopo aver effettuato l'invio della successione telematica.

Intermediario/Notaio:



Si deve vistare la casella se la dichiarazione è presentata tramite un pubblico ufficiale o un intermediario abilitato il quale deve inserire il proprio codice fiscale e la data di assunzione dell’impegno a trasmettere la dichiarazione.

Inoltre, nella casella “Compilato dal”, deve essere indicato:
- se la dichiarazione è stata compilata dal dichiarante firmatario;
- se la dichiarazione è stata compilata dall’intermediario che procede all’invio.

In presenza d'imposte autoliquidate è necessario indicare nell'apposito campo presente sotto la Sezione "Imposte" l'Iban dell'intermediario o del dichiarante prima di iniziare la procedura per la creazione del file per l'invio telematico.

SOGGETTI (Quadro EA)

Nel riquadro EA devono essere riportati i dati degli eredi/chiamati all'eredità, dei legatari e degli altri soggetti sotto indicati, anche se rinunciatari:

- Erede
- Legatario
- Chiamato all'eredità (se il soggetto non ha ancora accettato l'eredità)
- Coniuge/Parte dell'unione civile superstite rinunciatario (è il caso del coniuge superstite che rinunci all'eredità ma non al legato per legge ex art. 540 C.C.)
- Trust (nel caso di presenza di più soggetti beneficiari, devono risultare i Codici Fiscali di tutti i -beneficiari)
- Altro (categoria residuale da utilizzare ad esempio nel caso di eredità devoluta per testamento a nascituro)

Una volta selezionato il tipo erede è necessario indicare il grado di parentela individuato dal cod. telematico.

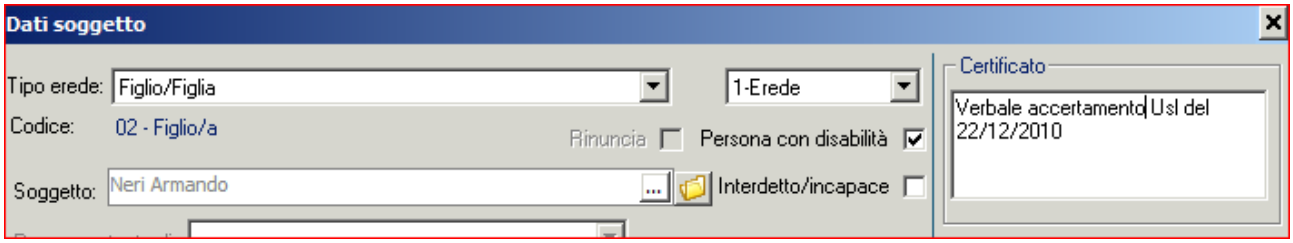
Dati di residenza:

Nel nuovo modello non devono essere indicati i dati di residenza, tranne che nell'ipotesi in cui il soggetto sia residente all'estero.

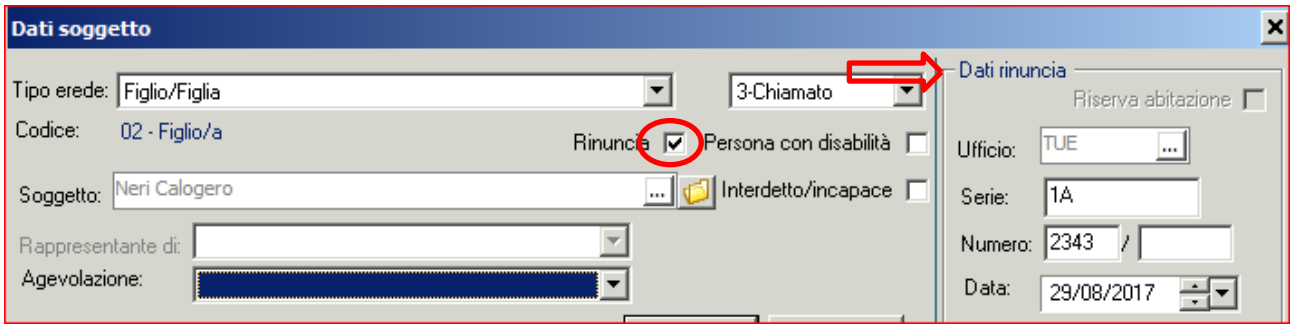
E' inoltre possibile indicare se l'erede è premorto o è un pretermesso.
L'erede premorto, a differenza del rinunciatario, non è riportato nel riquadro "EA" dei soggetti, ma solo nell'albero genealogico.
Per il soggetto che rinuncia (indicato come "chiamato all'eredità") è necessario compilare l'apposita casella "Dati rinuncia".

Persona con disabilità, incapace o interdetto:

In caso di soggetto affetto da disabilità grave, si devono indicare gli estremi del verbale della commissione per l'accertamento della disabilità ex art. 4 della Legge n. 104/1992. In caso di soggetto interdetto o incapace devono essere riportati gli estremi della sentenza dichiarativa.
Tali estremi saranno riportati nell'apposita sezione del quadro EH.

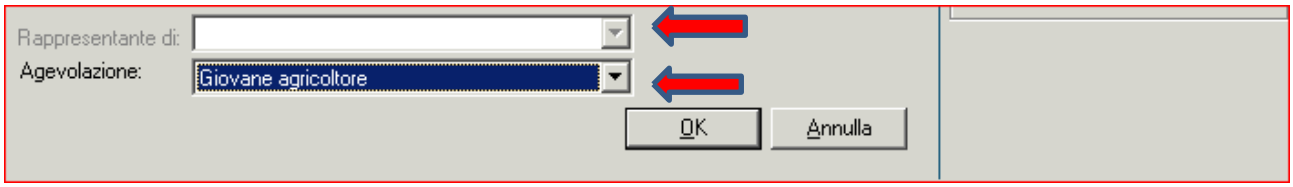


Nel caso di presenza di rinuncia all'eredità andranno indicati gli estremi di registrazione del relativo atto.



Nel caso operi l'istituto della rappresentazione, nell'apposito campo “Rappresentante di” andrà indicato il soggetto “rinunciatario” o “premorto”.

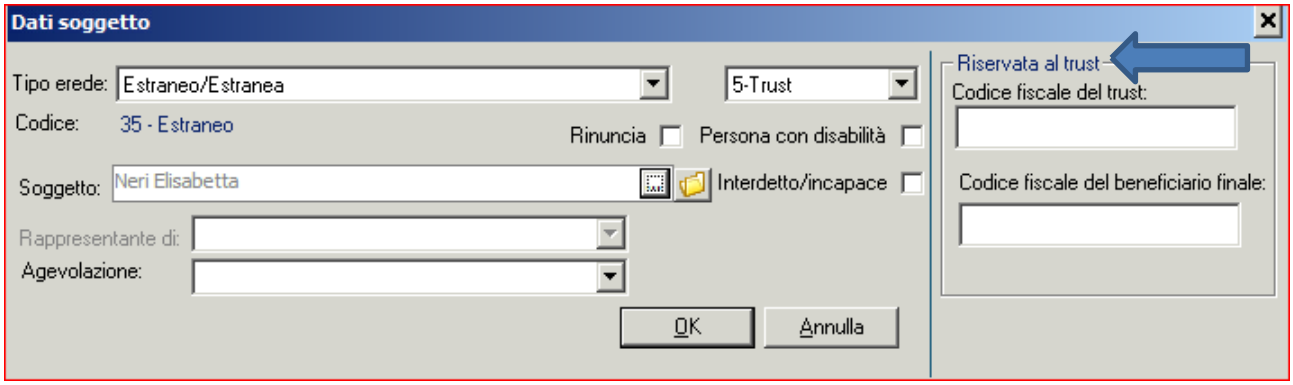
Nel campo “Agevolazione” è possibile indicare il tipo di agevolazione, se presente, per il soggetto.



Nel caso in cui un soggetto sia allo stesso tempo erede e legatario, è necessario inserirlo due volte, una prima volta come erede, una seconda come legatario.

Trust:

Mediante il Trust un soggetto (settlor, in questo caso il de cuius) trasferisce temporaneamente la proprietà di propri beni ad altro soggetto (trustee), affinché li amministri nell’interesse di un terzo (beneficiario finale) al quale dovrà trasferirli dopo un periodo di tempo o il raggiungimento di un determinato scopo.
Occorre riportare il grado di parentela tra il de cuius (disponente) e il beneficiario. La parte riservata al trust si attiva quando si seleziona il tipo soggetto “5-Trust”, va utilizzata per indicare il Codice fiscale del trust e del beneficiario finale.
Se vi sono più beneficiari finali andranno inserito un record per ogni beneficiario.
Barrare la casella “Persona con disabilità” se i beni conferiti nel trust sono a favore di persone con disabilità grave ex art.3 comma 3 L. n.104/1992.



IMMOBILI (Quadri EB-EC-EL-EM)

E' stata prevista la compilazione di quattro riquadri, e precisamente:

-Quadro EB - Attivo ereditario catasto terreni

-Quadro EC - Attivo ereditario catasto fabbricati

-Quadro EL - Attivo ereditario terreni sistema tavolare

-Quadro EM - Attivo ereditario fabbricati sistema tavolare

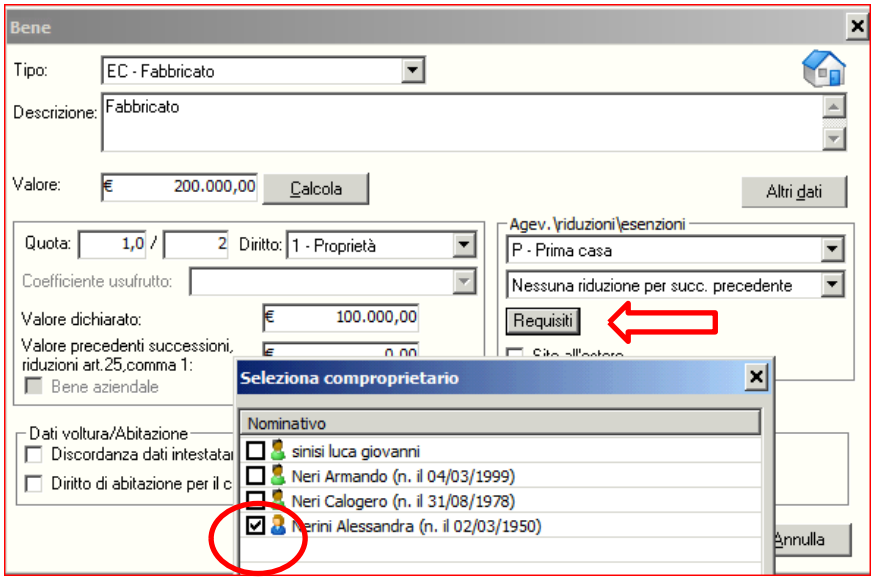
Descrizione
Indicare una descrizione sommaria del bene

Valore:
Deve essere indicato il valore intero del bene, indipendentemente dal diritto o dalla quota cade in successione

Quota/Diritto:
E' possibile specificare la quota caduta in successione e il diritto vantato dal de cuius. Se il possesso del bene si riferisce alla nuda proprietà, occorre indicare il coefficiente di usufrutto da applicare.

Valore dichiarato:
Rappresenta la base imponibile ed è proposta in automatico sulla base della quota e del diritto di nuda proprietà in base al coefficiente usufrutto indicati ed è arrotondato all'unità di euro

Agevolazioni\riduzioni\esenzioni:
E ' possibile inoltre specificare se sull'immobile sono presenti eventuali agevolazioni / riduzioni;
- se è presente una delle Agevolazioni per la prima casa:
Andrà selezionata dal menù a tendina e, tramite l'apposito pulsante "Requisiti", andrà specificato il soggetto che la richiede.



Per le altre agevolazioni soggettive presenti, per i soggetti che le richiedono andrà indicato il requisito nella relativa maschera.

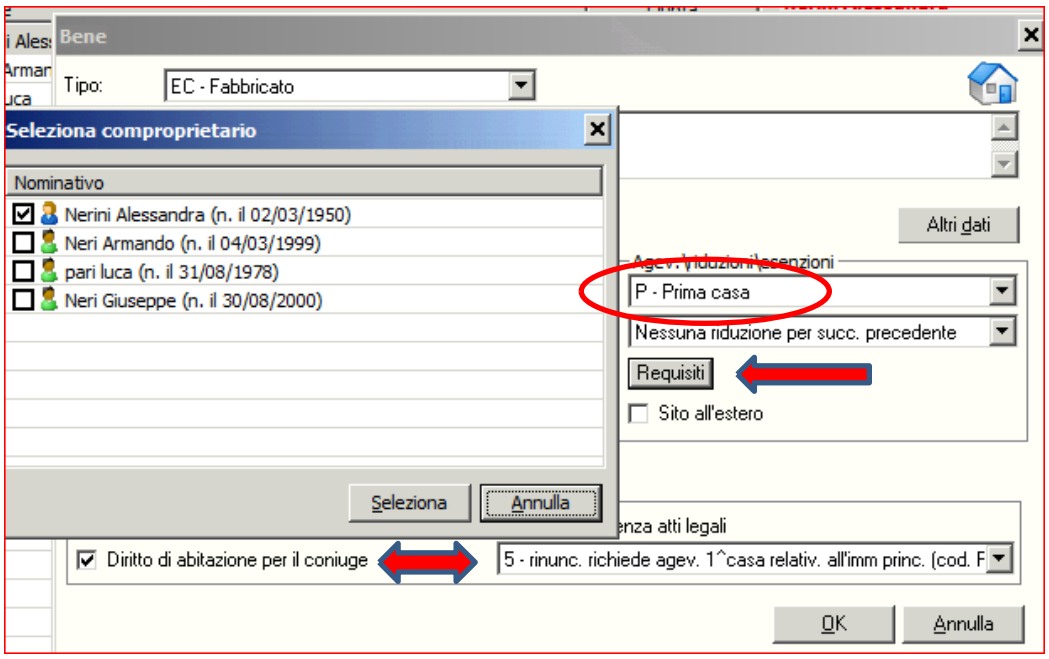
Ad esempio per un terreno sul quale si richiede l'agevolazione col codice "G", questa sarà applicata a tutti gli eredi del terreno individuati come "Giovani Imprenditori agricoli".

Riduzioni relative a precedenti dichiarazione nel quinquennio:
E' possibile indicare se il cespite era presente in altre precedenti successioni nel quinquennio.

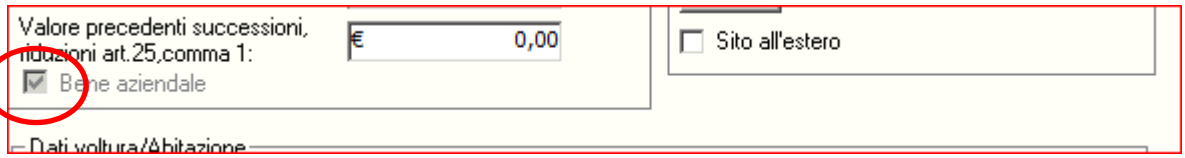
Valore precedenti successioni, riduzioni art.25 comma :1
Se la successione è aperta entro 5 anni da altra successione avente ad oggetto lo stesso bene o parte di esso, nel presente campo occorre indicarne il valore

Dati per la voltura:
Il campo "Discordanza dati intestatario" va vistato nel caso vi sia discordanza tra i dati del soggetto che risulta intestatario in catasto e i dati del de cuius o se diritti o quote non coincidono con quelli presenti in catasto.
In questo caso, nel Quadro EI deve essere descritto il motivo della discordanza con gli estremi degli atti o delle successioni precedenti che determinano l'intestazione catastale e dei diritti in capo al de cuius presenti in visura.
Il campo "Passaggi senza atti legali" va vistato se ci sono passaggi intermedi non convalidati da atti legali. In questo caso, nel quadro EI vanno descritti i passaggi intermedi non convalidati da atti legali.

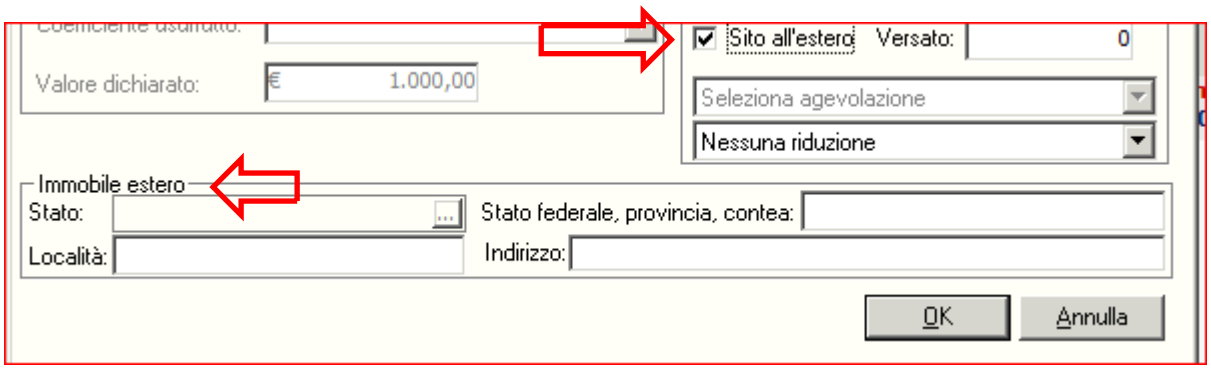
Diritto di abitazione
Sulla casa adibita a residenza familiare caduta in successione è possibile indicare il "Diritto di abitazione per il coniuge"; l'apposito campo deve essere vistato per il solo immobile su cui, con l'apertura della successione, si costituisce il diritto di abitazione in capo al coniuge superstite, il quale contestualmente può richiedere o meno l'agevolazione prima casa attraverso la selezione del menù a tendina.
Pertanto la casella non può essere vistata dal coniuge superstite che abbia contestualmente rinunciato all'eredità e al diritto di abitazione.
Affinché l'agevolazione prima casa sia recepita, sarà comunque necessario indicarla anche tra le agevolazioni scegliendola dall'apposito menù a tendina.



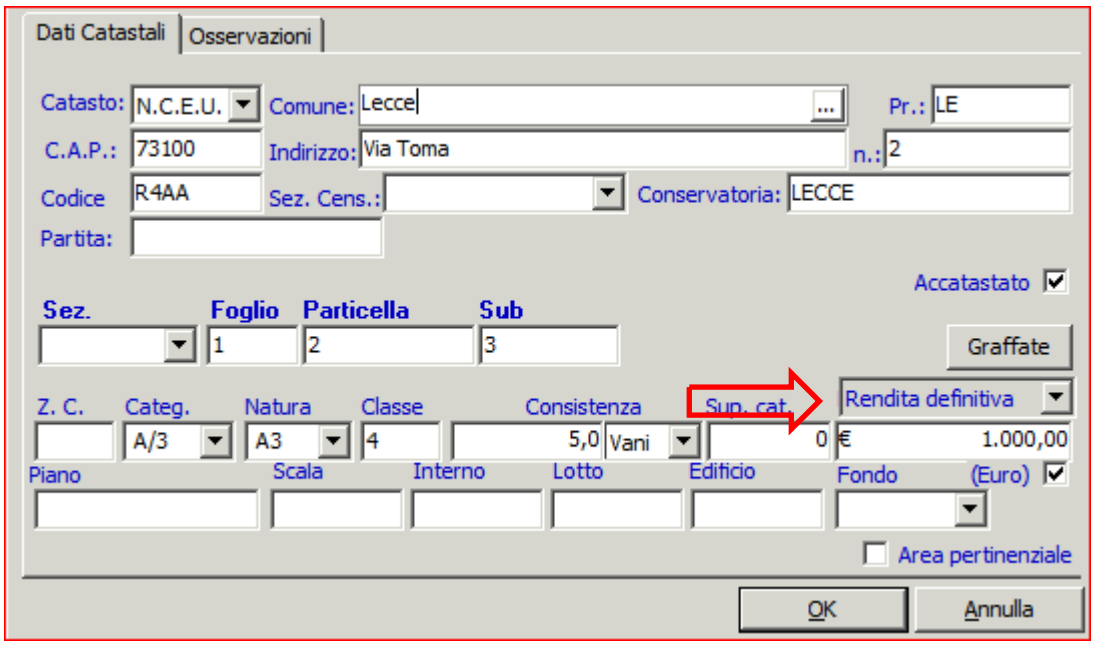
Se trattasi di bene aziendale: l'immobile andrà referenziato all'interno del quadro aziende EN per l'azienda caduta in successione; nel caso nella maschera dell'immobile la casella "Bene aziendale" risulterà automaticamente vistata.



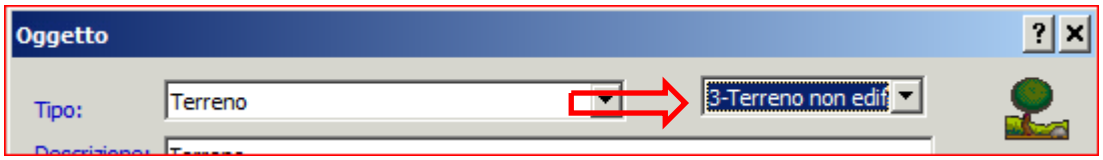
-Se trattasi d'immobile sito all'estero, vistando la relativa casella si potranno indicare nel campo "Versato" l'eventuale imposta versata all'estero e i dati dell'ubicazione estera:



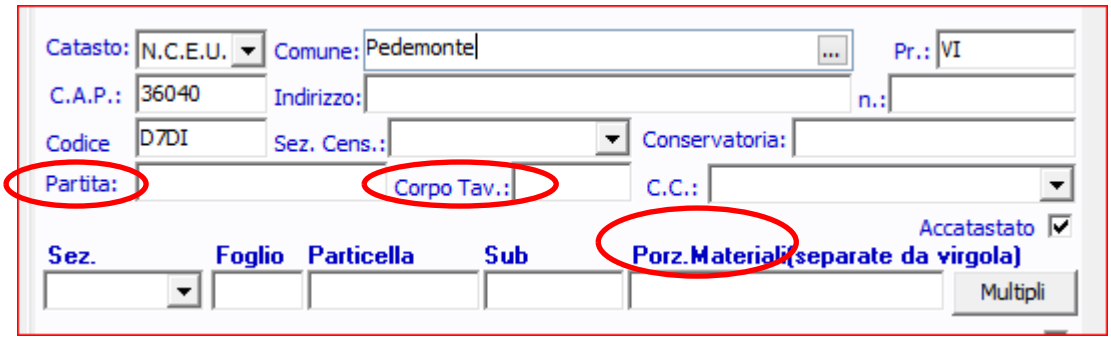
Attraverso il pulsante **"Altri dati"** è possibile specificare i dati dell'immobile con l'eventuale presenza di particelle graffate, calcolarne il valore secondo i coefficienti proposti nei dati calcolo, specificare il tipo di rendita catastale, che può essere:
- definitiva;
- proposta (nel caso è prevista l'allegazione della dichiarazione sostitutiva in cui si manifesta la volontà di avvalersi della rendita proposta)
- da attribuire (nel caso va allegata la richiesta di attribuzione della rendita ex art. 12, D.L. n. 70/1988).



Per i terreni, a differenza che nel Modello 4, è necessario inoltre indicare la “Tipologia” e la “Natura”:

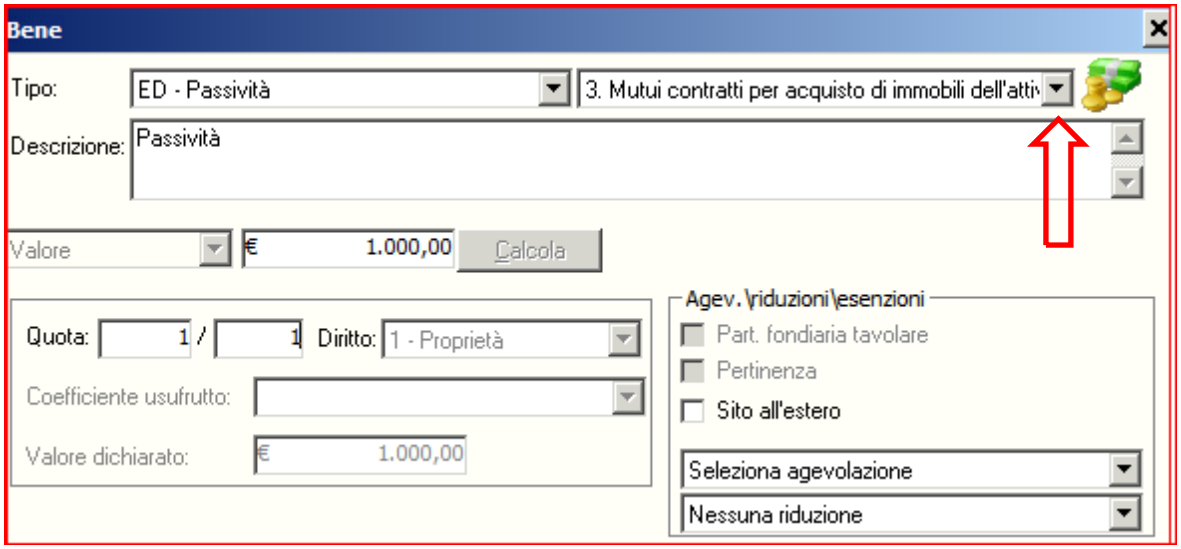


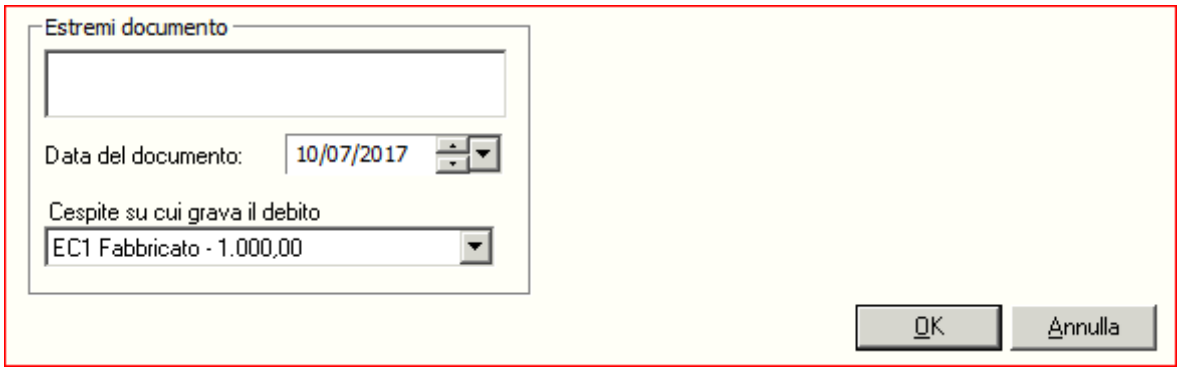
Per gli immobili che si riferiscono al sistema tavolare, una volta inserito il Comune interessato, sarà possibile compilare gli campi Partita Tavolare, Corpo Tavolare e Porzioni materiali:



PASSIVITA’ ED ALTRI ONERI (Quadro ED)

In questo campo è possibile inserire le passività e gli altri deducibili in successione.





Tipo:
Indicare la tipologia di passività selezionandola dall'apposito menù a tendina

Descrizione:
Deve essere inserita una descrizione sintetica della passività

Valore della passività
Deve essere indicato il valore intero della passività

Quota del defunto:
Va indicata la quota della passività spettante al de cuius

Valore dichiarato:
Viene calcolato in automatico sulla base della quota ed è arrotondato all'unità di euro

Estremi e data del documento:
Riportare gli estremi e la data del documento o del provvedimento da cui ha origine la passività

Cespite su cui grava il debito:
Se sono stati indicati i seguenti codici:
- 3 (Mutui, contratti per l'acquisto di immobili compresi nell'attivo ereditario)
- 4 (Debiti verso aziende o istituti di credito)
- 5 (Debiti inerenti l'esercizio di imprese)
- 7 (Debiti verso lo Stato, enti pubblici territoriali ed enti pubblici che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza sociale),

occorre indicare il cespite cui si riferisce la passività.

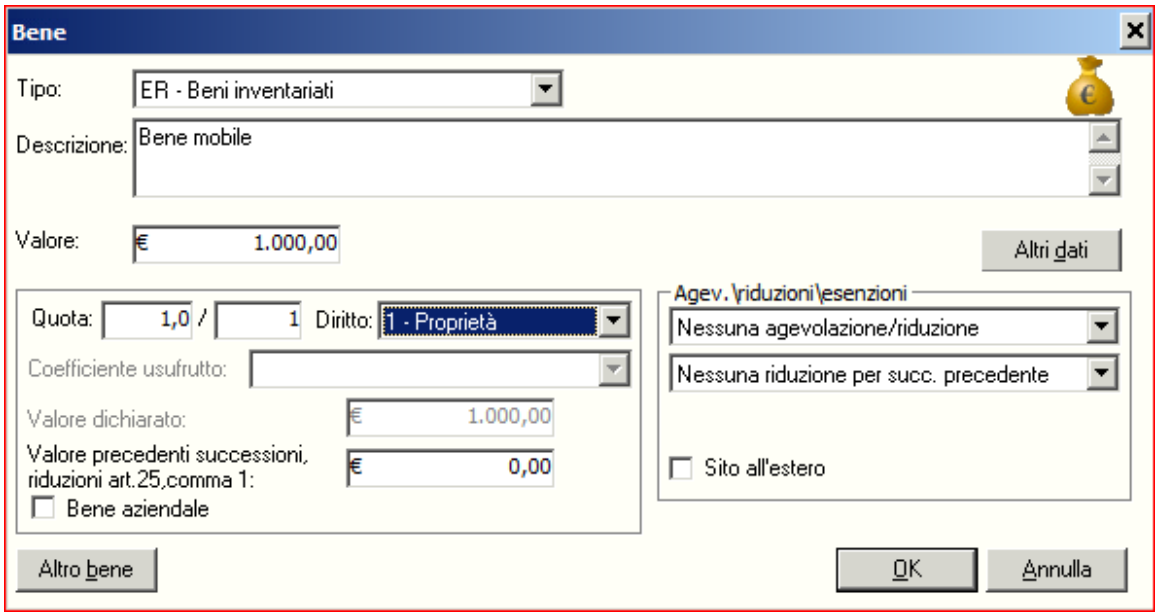
Le passività non vengono ripartite di default. Per imputare manualmente la passività ad un determinato soggetto si dovrà sempre procedere alla ripartizione attraverso l'apposita funzione "Ripartisci".

RENDITE, CREDITI E ALTRI BENI (Quadro ER)

Il presente quadro deve essere utilizzato per indicare le rendite e le pensioni, i crediti, gli altri beni nonché l'insieme dei mobili d'arredo delle abitazioni.

Nei Tipi presenti per il seguente quadro è possibile selezionare:
-ER-beni inventariati (cod BI)
-ER-denaro, gioielli e beni non inventariati (cod CR)
-ER-crediti, censi, rendite e pensioni (cod DN)

-ER cosa genericamente determinata ex art. 653 c.c. (cod GD)
-ER-altri beni (cod AB)



Descrizione:
indicare una descrizione sintetica del bene

Diritto:
Indicare piena proprietà o nuda proprietà

Valore:
Indicare il valore intero del bene

Quota:
Indicare la quota posseduta dal defunto

Valore dichiarato:
Rappresenta la base imponibile ed è calcolato in automatico sulla base della quota e del diritto indicati per il de cuius ed è arrotondato all'unità di euro

Imposta versata all'estero:
l'importo dell'eventuale imposta versata all'estero

Agevolazioni o riduzioni:
indicare se presenti

Riduzioni relative a precedenti dichiarazione nel quinquennio:
E' possibile indicare se il cespite era presente in altre precedenti successioni nel quinquennio.

Valore precedenti successioni, riduzioni art.25 comma 1:
Se la successione è aperta entro 5 anni da altra successione avente ad oggetto lo stesso bene o parte di esso, nel presente campo occorre indicarne il valore

PROSPETTO ATTIVO EREDITARIO (Quadro EE)

In questo riquadro è riepilogato il totale dell'attivo ereditario della successione così suddiviso:

Rigo EE1 - Totale valore immobili

È riportato il valore degli immobili inseriti nei quadri 'EB', 'EC' , 'EL' ed 'EM', ad eccezione dei beni culturali sottoposti a vincolo anteriormente all'apertura della successione (codice Agevolazione 'A' nella sezione devoluzione), in quanto esclusi dall'attivo ereditario.

Non vengono considerati i beni immobili, intestati al de cuius e indicati in successione come "bene aziendale".

Rigo EE2 - Totale valore aziende

Nel presente campo è riportato il valore delle aziende inserite nel quadro 'EN'.

Rigo EE3 - Totale valore azioni, obbligazioni, altri titoli e quote sociali

È riportato il valore dei beni inseriti nel quadro 'EO'.

Non devono essere riportati i valori relativi a:

- titoli del debito pubblico (ivi compresi BOT e CCT), compresi i corrispondenti titoli del debito pubblico emessi dagli Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico europeo;
- altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato o equiparati (compresi i corrispondenti titoli del debito pubblico emessi dagli Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico europeo), nonché ogni altro bene o diritto dichiarato esente dall'imposta da norme di legge.

Rigo EE4 - Totale valore aeromobili, navi e imbarcazioni

È riportato il valore dei beni inseriti nei quadri 'EP' ed 'EQ'.

Rigo EE5 - Totale valore altri beni

È riportato il valore degli altri beni inseriti nel quadro 'ER' ad esclusione di quelli contraddistinti dal codice GD.

Non devono essere riportati i valori relativi ai crediti contestati giudizialmente alla data di apertura della successione, fino a quando la loro sussistenza non sia riconosciuta con provvedimento giurisdizionale o con transazione.

Rigo EE6 - Totale

La somma dei righi da EE1 a EE5.

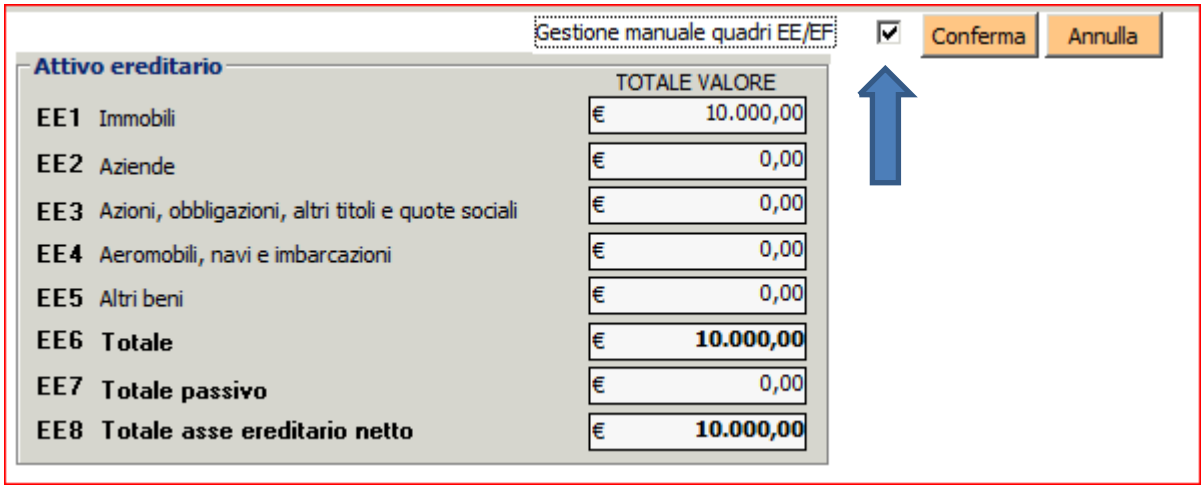
Rigo EE7 - Totale passivo

È riportato il valore delle passività e altri oneri inseriti nel quadro 'ED'.

Rigo EE8 - Totale valore asse ereditario

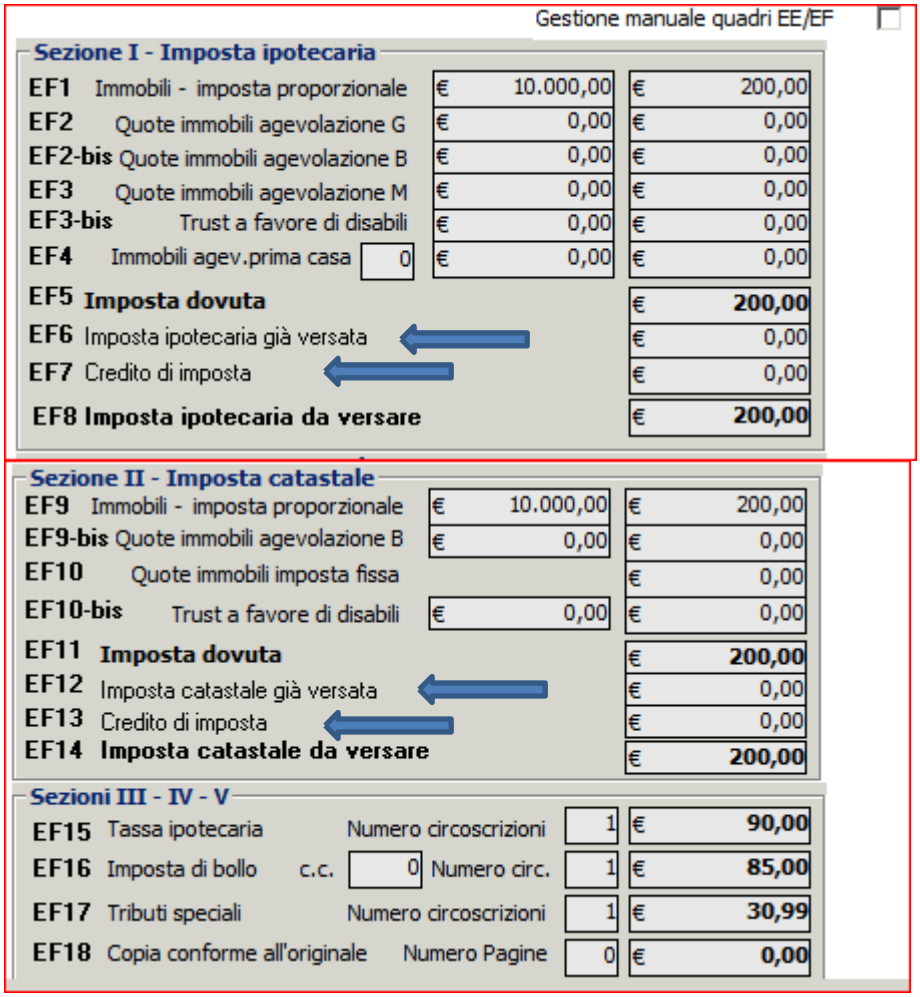
È riportato il valore netto dell'asse ereditario.

E' altresì possibile attivare la gestione manuale dei quadri EE/ EF vistando l'apposito campo.

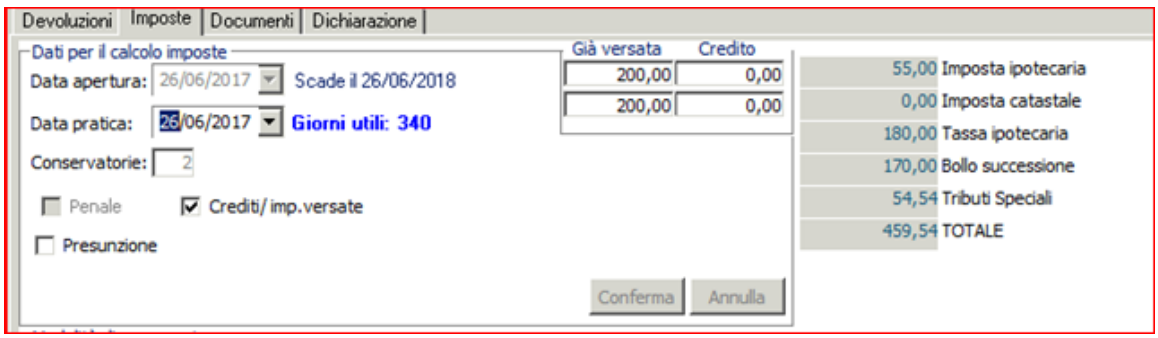


PROSPETTO IMPOSTE (Quadro EF)

In questo quadro sono riportati in sintesi i dati utili ai fini del calcolo delle imposte autoliquidate da versare contestualmente alla presentazione della dichiarazione di successione.
Anche dal presente riquadro possibile attivare la gestione manuale dei quadri EE/ EF vistando l'apposito campo.



<u>Credito d'imposta (righi EF7,EF13 / Imposta ipotecaria e catastale già versate (righi EF6, EF12):</u>

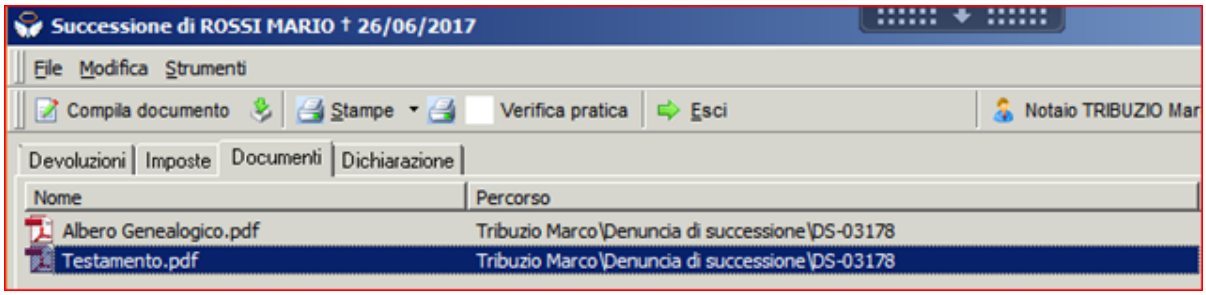


E’ necessario vistare il campo “Crediti / imp.versate” nella sezione “Imposte:
-per poter attivare e valorizzare i campi relativi all’Imposta ipotecaria e catastale “già versata” nella precedente dichiarazione nei casi di presentazione di una dichiarazione sostitutiva;
-per poter attivare e valorizzare i campi relativi al “Credito” d’imposta per l’imposta ipotecaria e catastale che eventualmente l’erede ha maturato.

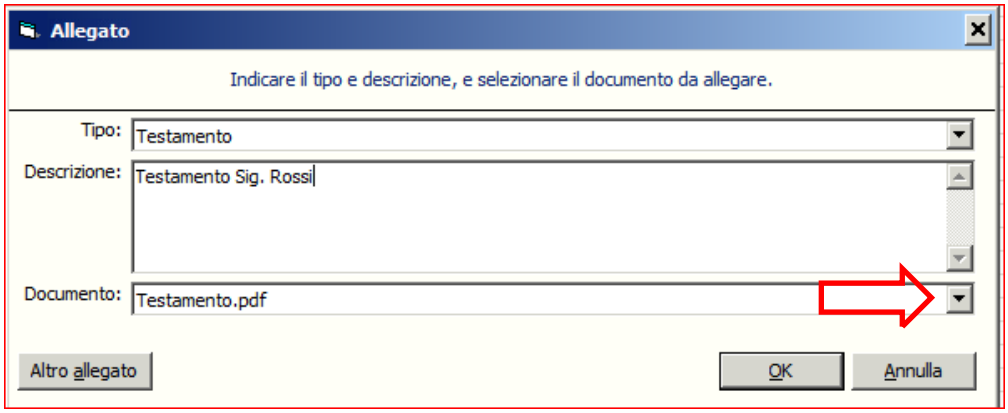
Nel caso di utilizzo del credito d’imposta si deve rendere la relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio compilando la “Sezione III” del quadro EH, qualora sia il dichiarante ad utilizzare tale credito; ovvero il quadro EG qualora non sia il dichiarante a beneficiare del credito.

ALLEGATI (Quadro EG)

A differenza del modello 4 dove gli allegati si dovevano solo elencare, nel nuovo modello è necessario includerli fisicamente nella pratica. La documentazione da allegare deve essere in bassa risoluzione (200x200dpi/Bianco e Nero), leggibile, e nel formato PDF/A–1a, PDF/A–1b oppure TIF e/o TIFF.
Così, a titolo di esempio, nel caso fosse necessario allegare, un testamento, si dovrà inserire il file, in uno dei suddetti formati, nei documenti della pratica successoria:



Quindi il file andrà selezionati nel “quadro EG” dal menù a tendina presente per la voce “Documento”:



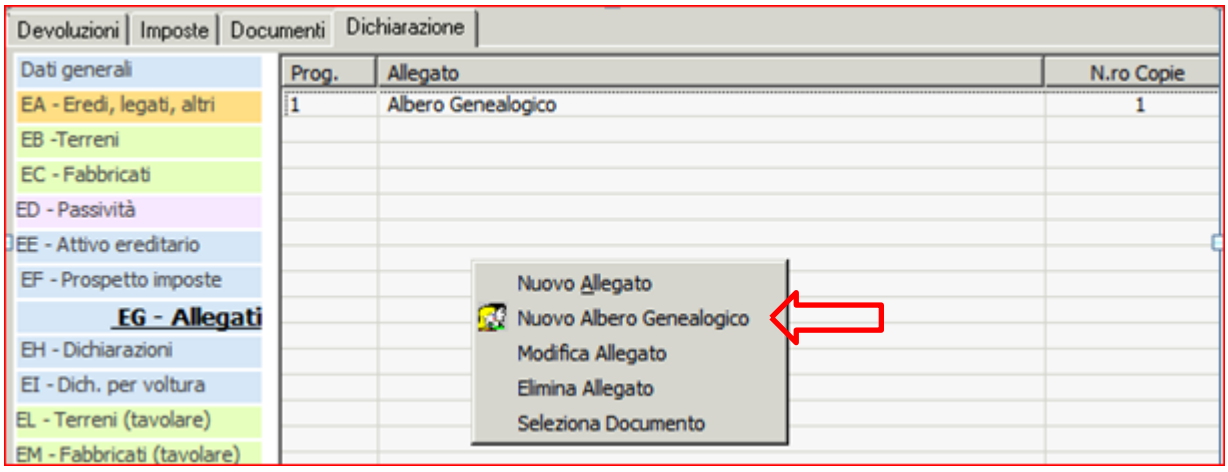
In alcuni casi non è necessario allegare fisicamente determinate dichiarazioni o richieste di agevolazioni rese dal dichiarante come vedremo nel paragrafo relativo al “quadro EH”.

Se a rendere le dichiarazioni sostitutive di atto notorio è uno dei beneficiari diversi dal dichiarante, oppure non rientrano nelle casistiche previste nel quadro EH, queste dovranno essere allegate alla dichiarazione di successione tramite la compilazione del quadro EG.

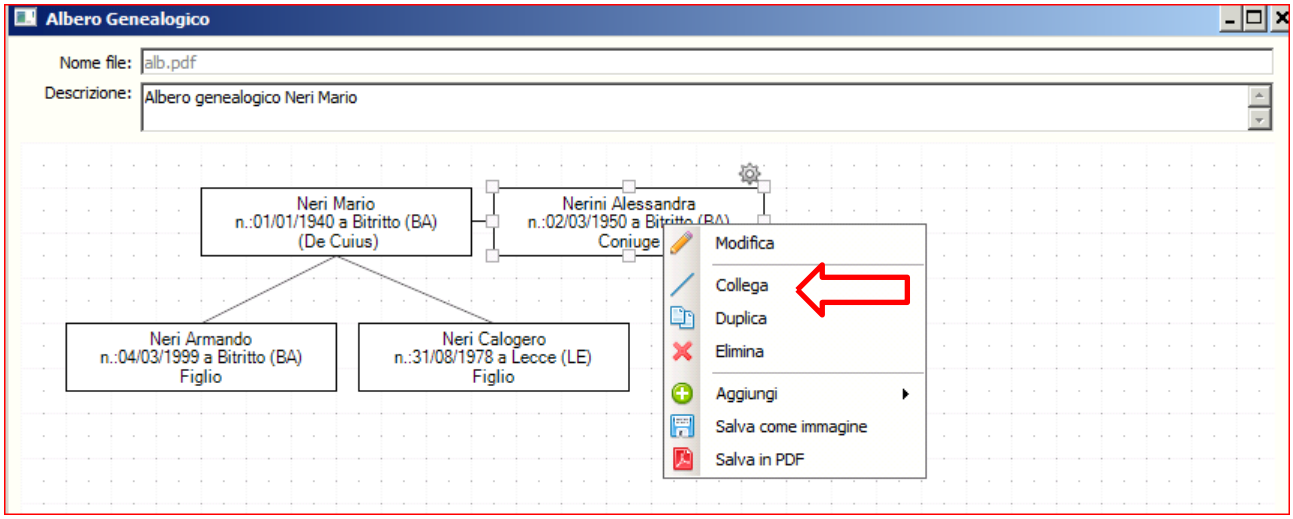
ALBERO GENEALOGICO

Nel nuovo modello un discorso a parte merita “albero genealogico” che non è presente all’interno del modello stesso, ma va necessariamente allegato fisicamente; dall’albero genealogico deve risultare il nome, cognome, luogo e data di nascita del coniuge e degli altri soggetti beneficiari, legati al defunto da vincoli di parentela.

Nel modulo successioni di Suite Notaro la generazione dell’allegato avviene in automatico attraverso l’apposita funzione “Nuovo Albero Genealogico” presente nel quadro EG, attivandola dal menù contestuale:



Si presenta un’interfaccia grafica che offre all’utente la possibilità di personalizzare la creazione del documento che si vuole produrre e che sarà possibile visualizzare in seguito nella sezione “Documenti”.



All'interno dell'albero genealogico tramite menù contestuale è possibile accedere a varie funzioni; è possibile, ad esempio, collegare i riquadri relativi ai soggetti (tasto destro sul soggetto e click del mouse sull’altro soggetto da collegare).

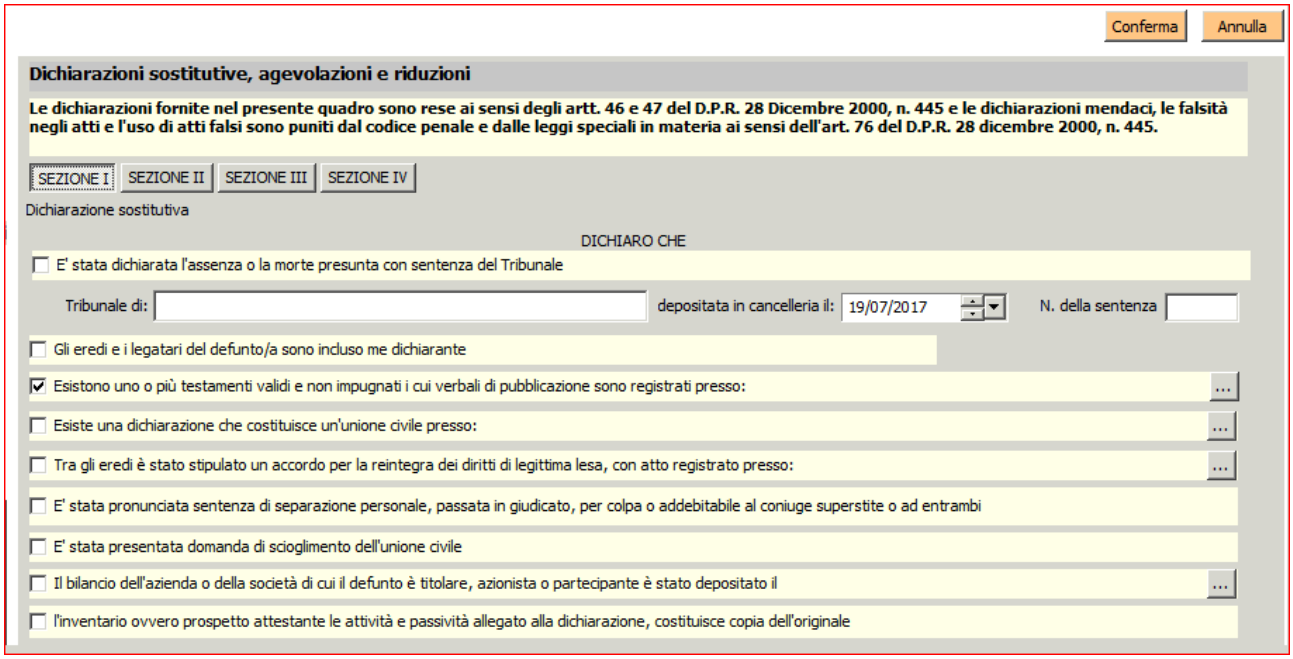
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE, AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI (Quadro EH)

Nel riquadro EH il dichiarante può rendere le dichiarazioni sostitutive di atto notorio e richiedere l'applicazione delle agevolazioni sulle imposte ipotecarie e catastali e le riduzioni dell'imposta di successione.
Le dichiarazioni sostitutive per quanto riguarda certificato di morte e stato di famiglia, l'indicazione degli eredi e legatari, la presenza o meno di rinunciatari, di portatori di handicap grave o di soggetti incapaci o interdetti, i dati relativi ad aeromobili e imbarcazioni sono riportate dal programma in base ai dati inseriti dall'utente e inoltre:

Nella Sezione I:

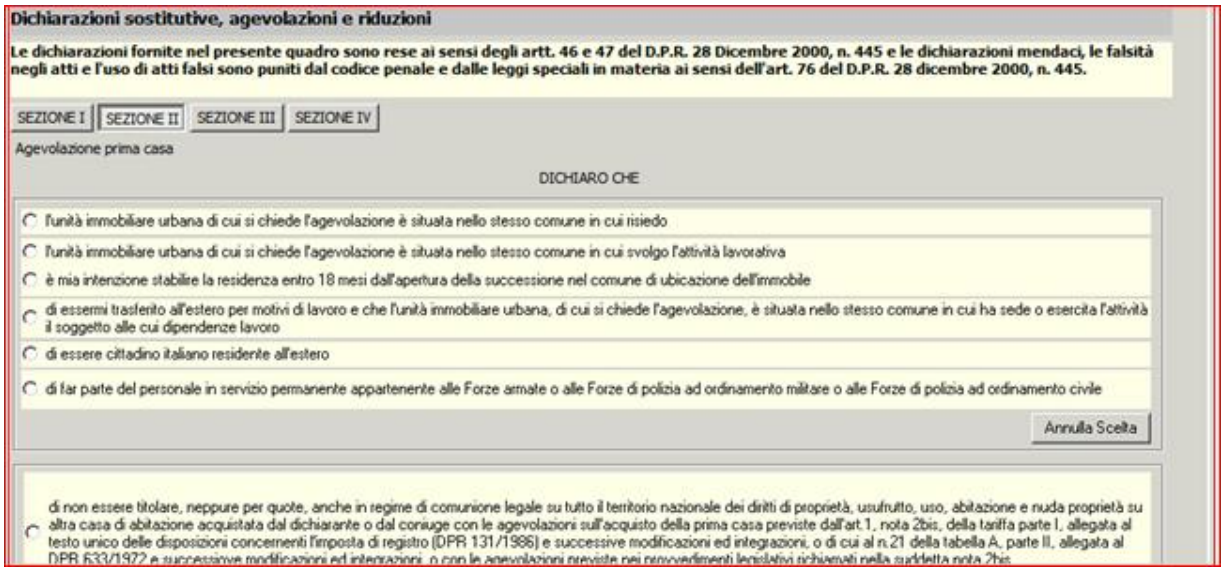
Devono essere indicati

-La dichiarazione di morte presunta o di assenza (con i relativi estremi);
-la dichiarazione di costituzione o scioglimento di unione civile relativa al de cuius;
-l'esistenza di ulteriori testamenti validi e non impugnati(con i relativi estremi);
-la presenza di accordo tra gli eredi per la reintegra dei diritti di legittima(con i relativi estremi);
-l'esistenza di una sentenza di separazione per colpa passata in giudicato;
-le dichiarazioni relative al deposito di bilanci delle società di cui il de cuius era titolare(con i relativi estremi);
-le dichiarazioni relative agli inventari richiesti dalla legge allegati alla dichiarazione.



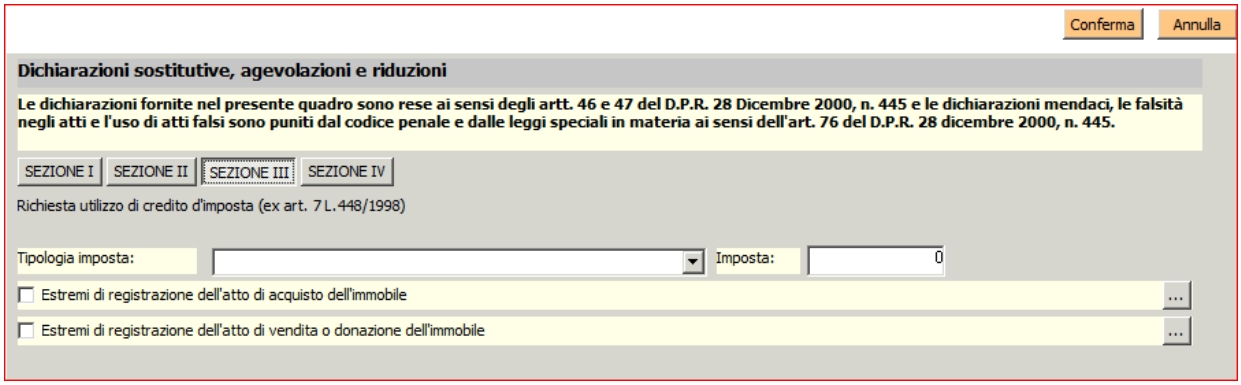
Nella Sezione II:

Devono essere indicati, nel caso, i dati relativi alla richiesta di agevolazione prima casa.



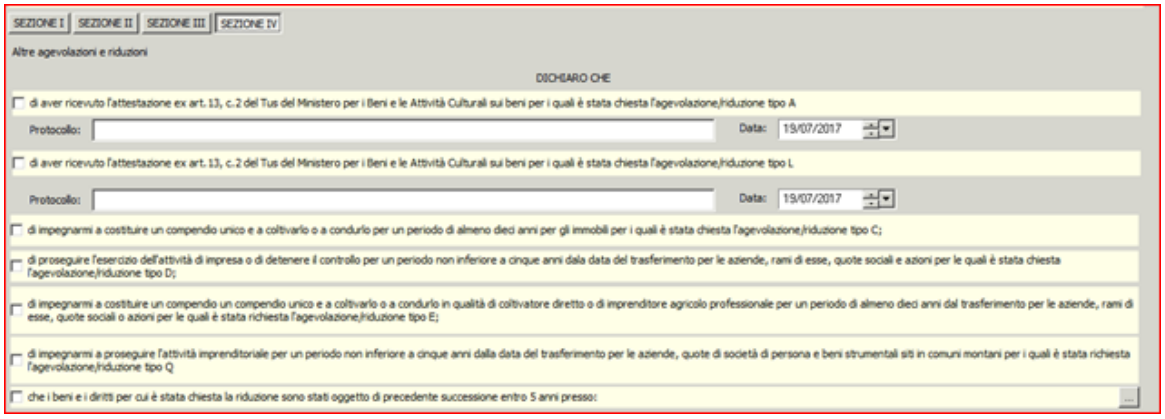
Nella Sezione III:

Devono essere indicati, nel caso, i dati relativi alla richiesta utilizzo del credito d'imposta.



Nella Sezione IV:

Devono essere indicati, nel caso, i dati relativi alle altre agevolazioni o riduzioni.



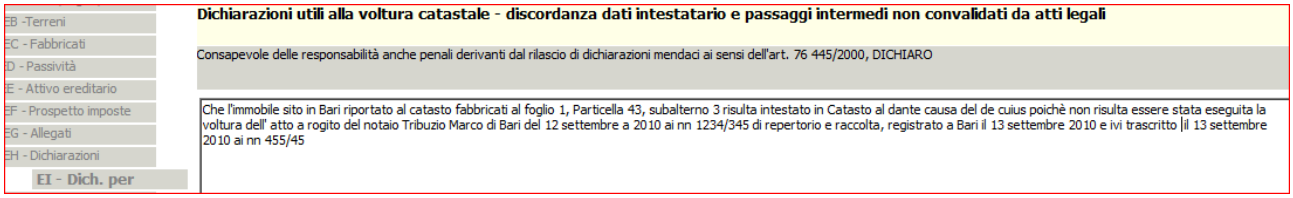
Se chi rende le dichiarazioni è uno dei beneficiari diversi dal dichiarante, oppure se queste non rientrano nei casi previste, sarà necessario provvedere all'allegazione fisica tramite la compilazione del quadro EG, allegando altresì copia di un documento di identità del soggetto che le sottoscrive.

DICHIARAZIONI PER VOLTURA (Quadro EI)

Attraverso questo riquadro il dichiarante può rendere le dichiarazioni sostitutive relative a passaggi intermedi non registrati in catasto o non convalidati da atti legali.

Discordanza dati intestatario:
Per ogni immobile da volturare se ci sono se vi è discordanza tra i dati del soggetto intestatario del bene in catasto e il defunto o se diritti o quote non corrispondono a quelli presenti in catasto, deve essere compilato il Quadro EI, indicando il motivo della discordanza e gli estremi degli atti o delle successioni precedenti che giustificano l'intestazione catastale e i diritti in capo al de cuius.

Passaggi intermedi senza atti legali:
Lo stesso dicasi se vi sono passaggi intermedi non convalidati da atti legali, per cui andrà vistata l'apposita casella nella maschera dell'immobile e compilato il Quadro EI, in cui saranno specificati i passaggi intermedi non convalidati da atti legali.



AZIENDE (Quadro EN)

In questo quadro il dichiarante deve indicare le aziende o rami di esse, che fanno parte dell'attivo ereditario, compresi i casi in cui l'azienda o ramo di essa viene trasferita tramite patti di famiglia (dal 1° gennaio 2008) a favore dei discendenti e del coniuge.

denominazione dell'azienda:
Deve essere riportata la denominazione dell'azienda

Codice fiscale:
Deve essere riportato il codice fiscale dell'azienda

Inventario:
Vistare la casella qualora il de cuius era tenuto alla redazione dell'inventario

Data dell'inventario:
Riportare la data di redazione dell'ultimo inventario

Diritto:
Deve essere indicato il diritto caduto in successione (proprietà o nuda proprietà)

Valore:
Deve essere riportato il valore dell'azienda

Quota:
Deve essere riportata la quota posseduta dal de cuius

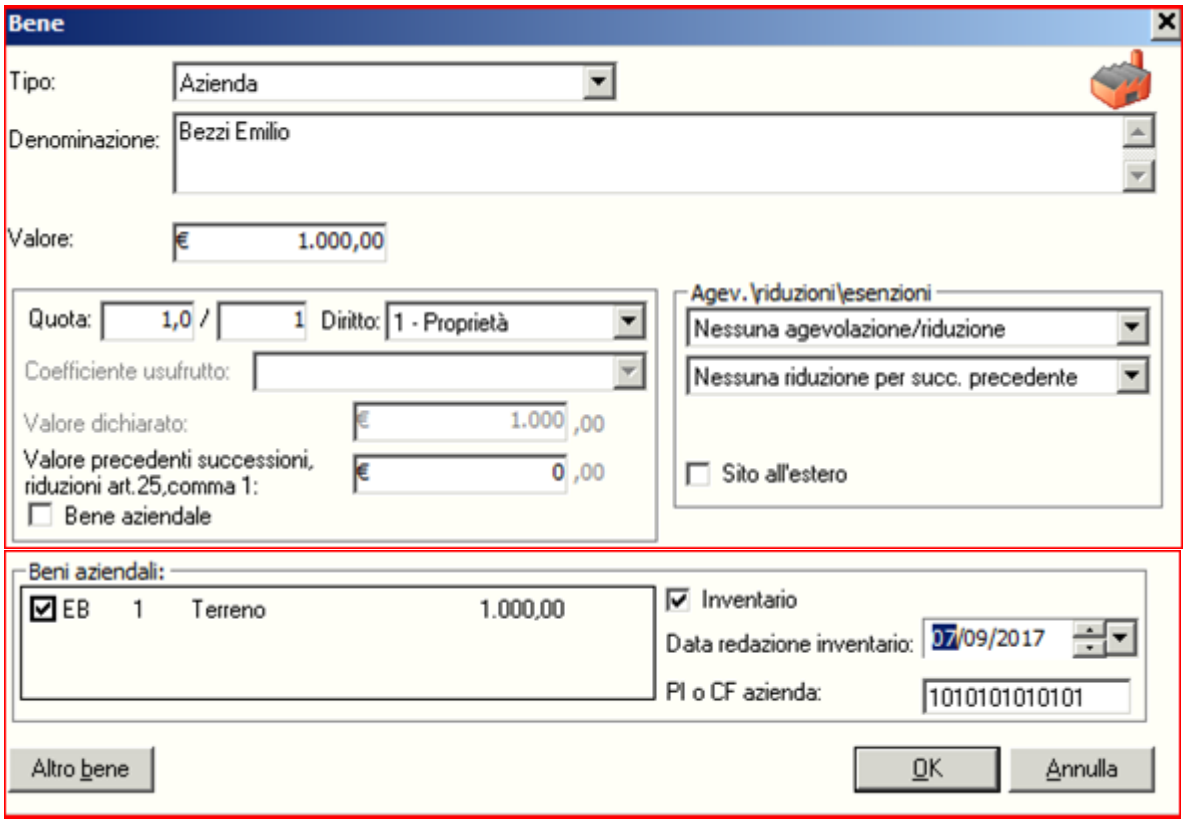
Valore dichiarato:
Rappresenta la base imponibile ed è calcolato in automatico sulla base della quota e del diritto indicati per il de cuius ed è arrotondato all'unità di euro

Imposta versata all'estero:
riportare l'importo dell'eventuale imposta versata all'estero

Agevolazioni e riduzioni:
riportare nel caso l'eventuale agevolazione\riduzione presente

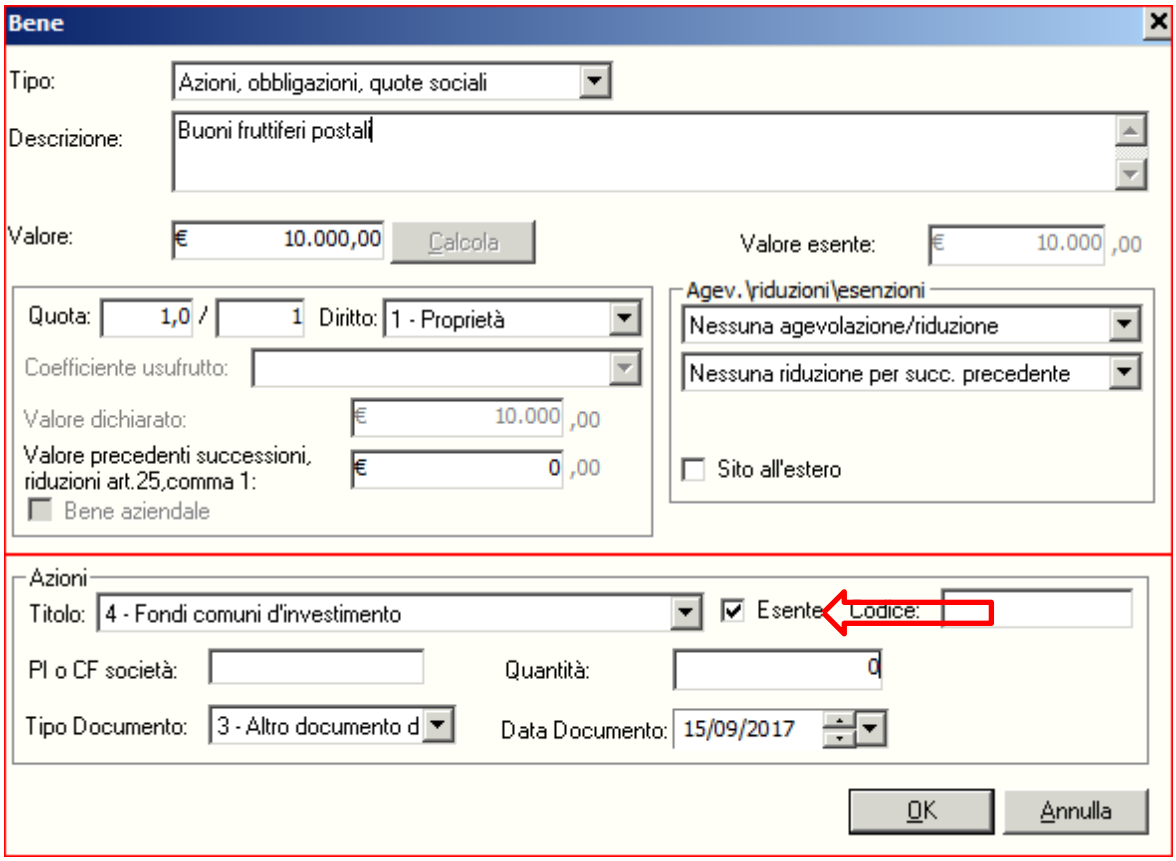
Riduzioni relative a precedenti dichiarazione nel quinquennio:
E' possibile indicare se il cespite era presente in altre precedenti successioni nel quinquennio.

Valore precedenti successioni, riduzioni art.25 comma :1
Se la successione è aperta entro 5 anni da altra successione avente ad oggetto lo stesso bene o parte di esso, nel presente campo occorre indicarne il valore



AZIONI, OBBLIGAZIONI, QUOTE SOCIALI (Quadro EO)

In questo quadro vanno indicati le azioni, obbligazioni, altri titoli e quote sociali compresi nell'attivo ereditario.



Descrizione:
Deve essere riportata una descrizione sintetica delle azioni, obbligazioni o altri titoli posseduti dal de cuius

Valore:
Deve essere indicato il valore intero del titolo.
Nel caso in cui per i fondi comuni d'investimento, vi sia una quota imponibile e una quota esente occorre inserire due volte il cespite riportando per uno il valore della quota imponibile e per l'altro il valore della quota esente

Valore esente:
Viene valorizzato il valore intero dei titoli non compreso nell'attivo ereditario (come ad esempio i Buoni postali) o la quota parte dei fondi comuni d'investimento esente dall'imposta di successione. Tale campo viene valorizzato automaticamente:
- nel caso che il valore del campo "titolo" sia = 3 per il titolo non compreso nell'attivo ereditario ma che deve essere dichiarato (ad es. titoli di stato, buoni postali);
- nel caso in cui il valore del campo "Titolo" sia = 4 per i fondi comuni d'investimento e sia vistata la casella esente

Quota del defunto:
Indicare la quota caduta in successione

Diritto:
Indicare il diritto caduto in successione (proprietà o nuda proprietà)

Valore dichiarato:
Rappresenta la base imponibile ed è calcolato in automatico sulla base della quota e del diritto indicati per il de cuius ed è arrotondato all'unità di euro

Bene estero:
Vistare la casella " sito estero" se le azioni, le obbligazioni, le quote di partecipazione, i titoli posseduti dal defunto sono relativi a società, enti non societari e fondi comuni d'investimento aventi la sede legale, amministrativa o l'oggetto principale, all'estero

Imposta versata all'estero:
Se per il cespite è stata versata un'imposta all'estero, indicare il relativo importo in euro, proporzionalmente alla quota di devoluzione

Agevolazioni e riduzioni:
Indicare nel caso l'eventuale agevolazione\riduzione presente

Riduzioni relative a precedenti dichiarazione nel quinquennio:
E' possibile indicare se il cespite era presente in altre precedenti successioni nel quinquennio.

Valore precedenti successioni, riduzioni art.25 comma :1
Se la successione è aperta entro 5 anni da altra successione avente ad oggetto lo stesso bene o parte di esso, nel presente campo occorre indicarne il valore

Titolo:
Indicare il titolo utilizzando uno dei seguenti codici:
- 1 per il titolo quotato in borsa o negoziato nel mercato ristretto;
- 2 per il titolo non quotato in borsa;
- 3 per il titolo non compreso nell'attivo ereditario ma che deve essere dichiarato (ad es. titoli di stato, uoni postali);
- 4 per i fondi comuni d'investimento

Codice fiscale della società:
Deve essere il codice fiscale della società in relazione alla quale il defunto possedeva azioni, obbligazioni o quote sociali.
Il codice fiscale non deve essere indicato in caso di titoli relativi a società, enti non societari e fondi comuni d'investimento con sede legale, amministrativa o l'oggetto principale all'estero

Quantità:
Deve essere specificato il numero di azioni, obbligazioni o altri titoli posseduti dal de cuius che risultano dall'ultimo bilancio depositato/pubblicato o dall'ultimo inventario regolarmente redatto alla data di apertura della successione

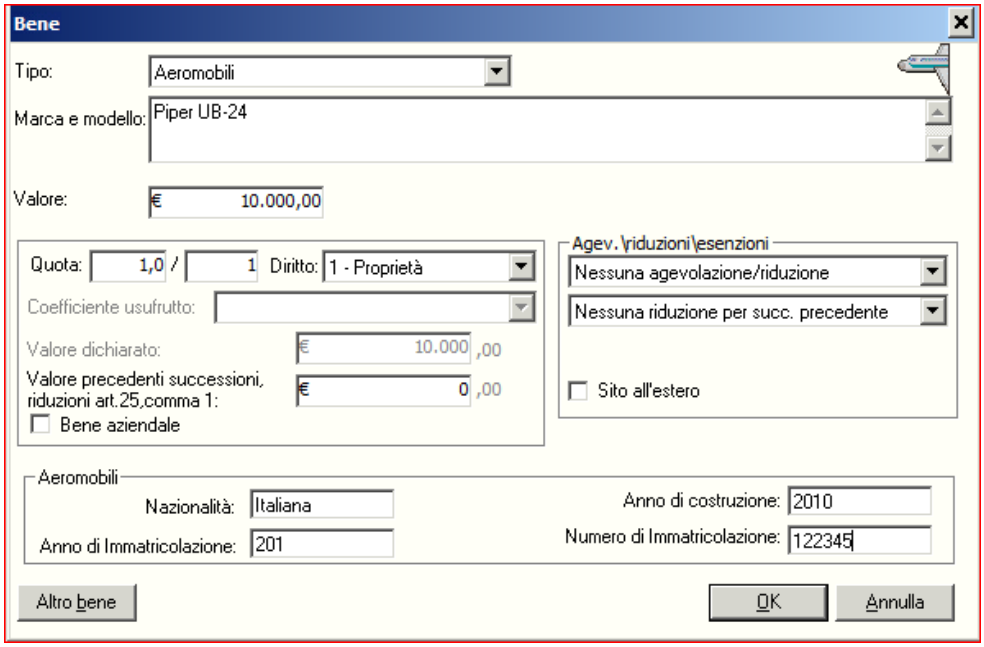
Codice titolo:
Campo da valorizzare solo per titoli quotati in borsa italiana e si ricava dalla attestazione di credito della banca presso cui è aperto il rapporto

Tipo documento:
Indicare la tipologia del documento da cui risulti il numero di azioni, obbligazioni o altri titoli posseduti dal de cuius

Data del documento:
deve essere indicata la data di pubblicazione/deposito del bilancio o la data di redazione.

AEROMOBILI (Quadro EP)

In questo quadro devono essere riportati gli aeromobili che non fanno parte di aziende, con l'indicazione del tipo di modello, della marca, dell'anno e del paese di costruzione, dell'anno e del numero di immatricolazione.
Le distinzioni degli aeromobili, sono stabilite dall' ENAC con propri regolamenti e dalla normativa speciale in materia.
Non sono considerati aeromobili gli apparecchi utilizzati per il volo da diporto o sportivo (legge 25 marzo 1985, n. 106).



Marca e modello:
Indicare marca e modello

Valore:
indicare il valore totale del cespite

Quota:
indicare la quota posseduta dal defunto

Diritto:
Indicare il diritto posseduto dal de cuius (piena proprietà o nuda proprietà)

Valore dichiarato:
Rappresenta la base imponibile ed è calcolato in automatico sulla base della quota e del diritto indicati per il de cuius ed è arrotondato all'unità di euro

Sito all'estero:
Indicare l'importo dell'eventuale imposta versata all'estero

agevolazioni o riduzioni:
Indicare se presenti

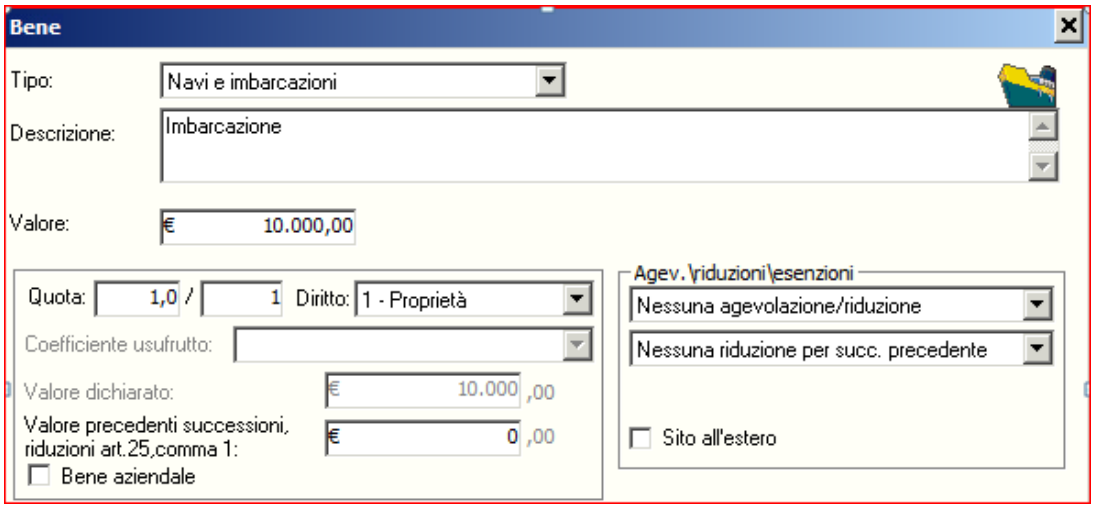
Riduzioni relative a precedenti dichiarazione nel quinquennio:
E' possibile indicare se il cespite era presente in altre precedenti successioni nel quinquennio.

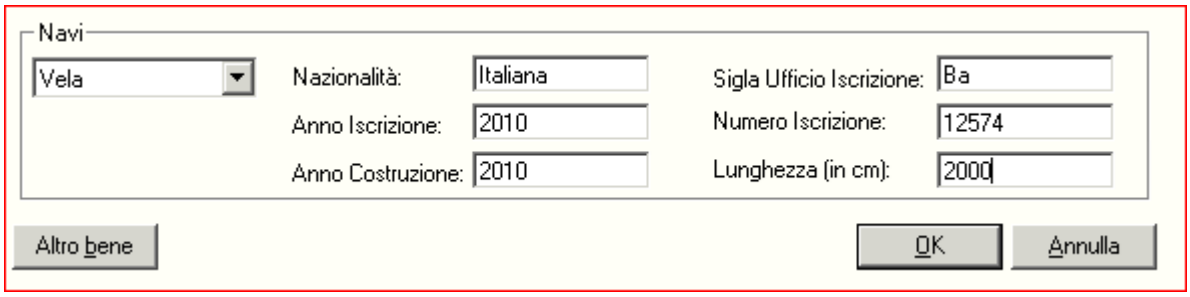
Valore precedenti successioni, riduzioni art.25 comma :1
Se la successione è aperta entro 5 anni da altra successione avente ad oggetto lo stesso bene o parte di esso, nel presente campo occorre indicarne il valore

Aeromobili:
Nazionalità
Anno di costruzione
Anno di immatricolazione
Numero di immatricolazione.

NAVI E IMBARCAZIONI (Quadro EQ)

In questo quadro devono essere riportate le navi o le imbarcazioni che non fanno parte di aziende.
Nel quadro devono essere indicati il tipo di unità, la nazionalità, la sigla dell'ufficio d'iscrizione, l'anno e il numero d'iscrizione presenti nel libretto di immatricolazione, l'anno di costruzione, lunghezza e stazza. Le imbarcazioni da diporto sono iscritte in particolare registri riportati sulla licenza di navigazione insieme agli altri dati dell'imbarcazione.
Le imbarcazioni e le navi da diporto iscritte nei registri espongono la bandiera nazionale e sono contraddistinte dalla sigla dell'ufficio presso cui sono iscritte e dal numero di iscrizione. Per navigazione da diporto si intende quella effettuata in acque marittime ed interne a scopi sportivi o ricreativi e senza fine di lucro secondo la definizione contenuta all'art.3 del D.Lgv 18 luglio 2005 n.171.





Descrizione:
Si può indicare una descrizione sintetica del bene.

Valore:
Indicare il valore intero del cespite.

Quota:
Indicare la quota posseduta dal defunto

Diritto:
Indicare il diritto posseduto dal de cuius (piena proprietà o nuda proprietà)

Valore dichiarato:
Rappresenta la base imponibile ed è calcolato in automatico sulla base della quota e del diritto indicati per il de cuius ed è arrotondato all'unità di euro

Imposta versata all'estero:
L'importo dell'eventuale imposta versata all'estero.

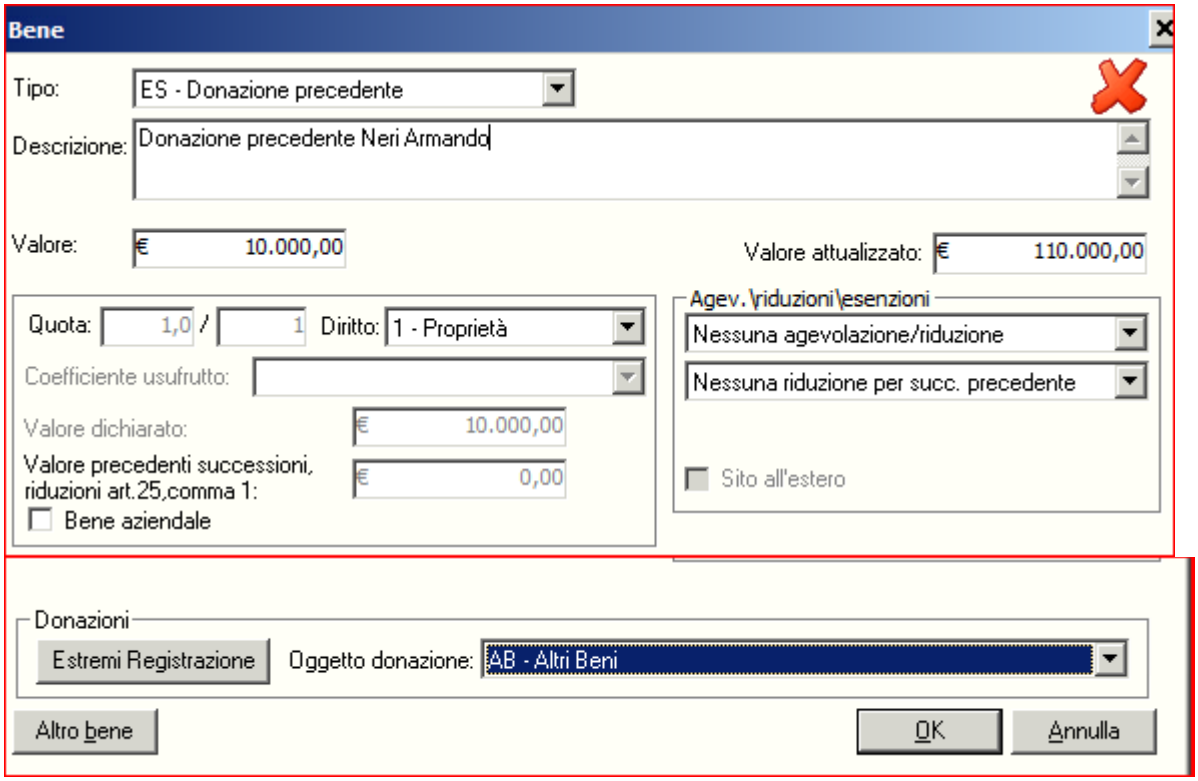
agevolazioni o riduzioni:
Indicare se presenti.

Navi:
Indicare se trattasi di imbarcazione a vela o a motore;
Nazionalità;
Sigla dell'ufficio d' iscrizione;
Anno di iscrizione;
Numero di iscrizione;
Anno costruzione;
Lunghezza o stazza: indicare la lunghezza in cm. per le imbarcazioni a vela e la stazza in tonnellate per le imbarcazioni a motore.

DONAZIONI PRECEDENTI (Quadro ES)

In questo quadro devono essere indicati i beni oggetto delle donazioni e di ogni altro atto a titolo gratuito nonché quelli oggetto di vincoli di destinazione, effettuati dal defunto a favore degli eredi e legatari.
L'indicazione delle donazioni precedenti avviene ai soli fini della determinazione delle franchigie applicabili sulla quota devoluta all'erede o al legatario; il valore globale netto dell'asse ereditario è maggiorato di un importo pari al valore attuale complessivo di tutte le donazioni fatte in vita dal defunto agli eredi e legatari, comprese le donazioni presunte (art.1, comma 3 TUS).

Il valore delle donazioni deve essere attualizzato, avendo riguardo al valore normale dei beni e dei diritti alla data di apertura della successione del donante.
Ai fini della determinazione della franchigia, rilevano anche le donazioni poste in essere nel periodo compreso tra il 25 ottobre 2001 (data di entrata in vigore della legge n. 383 del 2001 che aveva abrogato l'imposta di successione) e il 29 novembre 2006 (data di entrata in vigore dell'attuale regime in materia di successioni).



Descrizione:
Indicare una descrizione sintetica del bene

Valore:
Indicare il valore del bene donato oppure oggetto di ogni altro atto a titolo gratuito o di vincolo di destinazione, arrotondato all'unità di euro, facendo riferimento a quanto indicato nei rispettivi atti.

Valore attualizzato:
Indicare il valore del bene, arrotondato all'unità di euro, alla data di apertura della successione.
Il valore va riferito alla piena proprietà (valore di mercato dei beni alla data di apertura della successione) anche per i beni donati con riserva di usufrutto o di altro diritto reale di godimento.

Oggetto Donazione:
·Aeromobili
·Aziende o rami di esse, quote sociali e azioni
·Crediti, censi, rendite e somme depositate in conto corrente
·Denaro, gioielli e mobilia
·Immobili
·Navi, galleggianti e unità da diporto
·Titoli, obbligazioni, azioni
·Altri beni

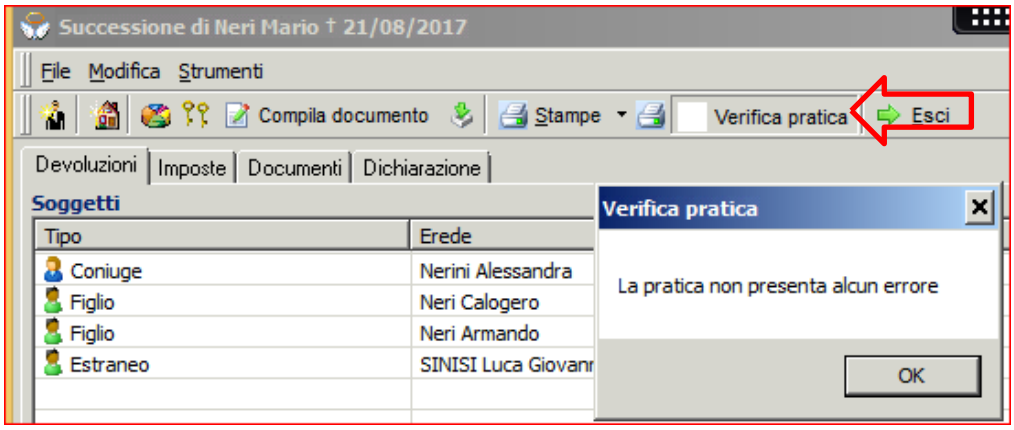
Diritto:
Indicare il codice diritto tra quelli presenti in elenco.

Estremi di registrazione:
Indicare nell'apposita maschera la data dell'atto (donazione, atto a titolo gratuito o di costituzione di vincoli di destinazione).e i relativi estremi di registrazione, comprensivi, nel caso, del sottonumero.

Le donazioni precedenti non vengono ripartite di default. Per imputare manualmente la passività ad un determinato soggetto si dovrà sempre procedere alla ripartizione attraverso l'apposita funzione "Ripartisci".

VERIFICA PRATICA

Attraverso il pulsante "Verifica pratica" è possibile effettuare un primo controllo sulla conformità dei dati inseriti rispetto alle specifiche tecniche.



Dopo la generazione del file con estensione ".SUC" è comunque necessario utilizzare l'apposita funzione "Valida file telematico" attivabile da "File\File telematico".

RAVVEDIMENTO OPEROSO

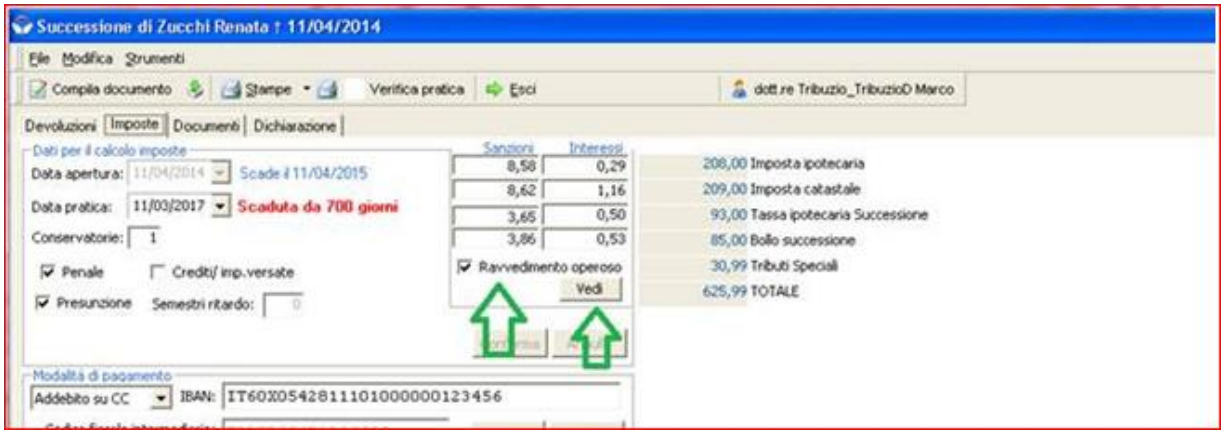
E' possibile effettuare il pagamento tardivo delle imposte ipotecarie, catastali e degli altri tributi autoliquidati con una sanzione ridotta attraverso l'istituto del ravvedimento operoso (ex art. 13, comma 1, D.Lgs. n. 471/1997 e succ. mod.) in presenza delle seguenti condizioni:

-Se la dichiarazione di successione viene inviata oltre i termini di presentazione e
-prima che avvenga l'accertamento d'ufficio.

Il versamento della sanzione ridotta deve essere eseguito contestualmente alla regolarizzazione del pagamento del tributo o della differenza, nonché al pagamento degli interessi moratori dovuti per il ritardo nel pagamento (gli interessi moratori, calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno sui tributi non versati).

In Suite Notaro se la data di apertura supera di 1 anno la data della pratica è possibile vistare il campo Penale per il calcolo automatico dell'imposta sulle quote di successione.

Vistando il campo “Ravvedimento operoso” il programma effettua il calcolo automatico di sanzioni ed interessi, che verranno riportati nella sezione VI del prospetto imposte

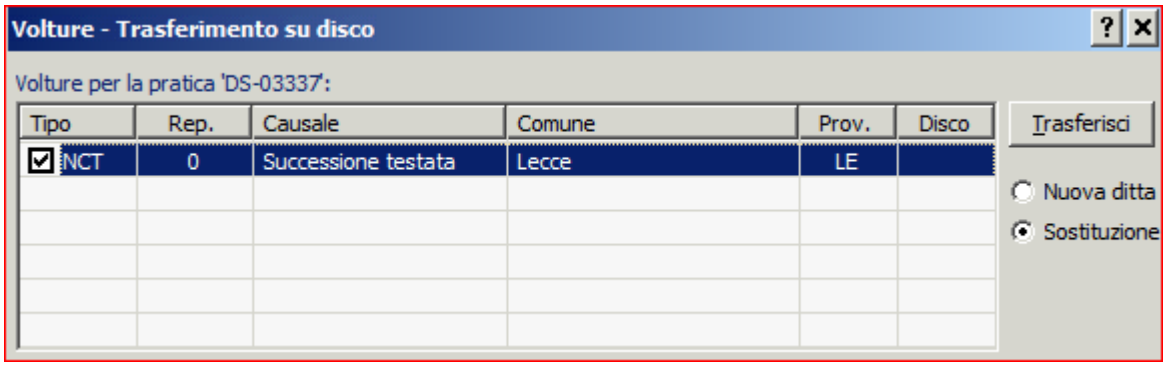


Attraverso il pulsante “Vedi” è possibile accedere al dettaglio dei calcoli effettuati:
Accedendo quindi nel quadro EF, sarà possibile vedere nella sezione VI le sanzioni ed interessi inseriti nel modello

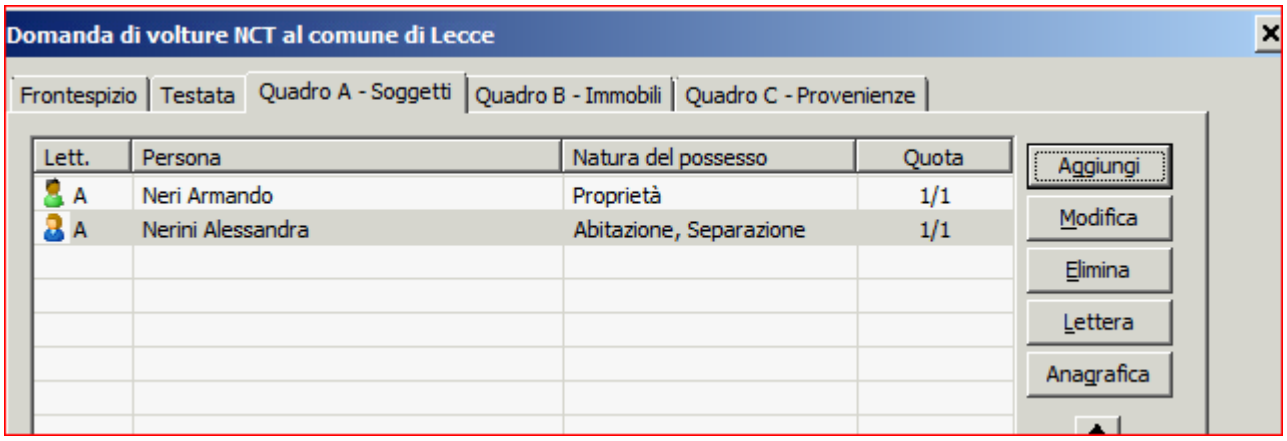
VOLTURA MANUALE

Nel caso si voglia o si debba eseguire la voltura catastale manuale, è possibile compilare la domanda di voltura attraverso la funzione “Stampe/Voltura; nel trasferimento su supporto di memorizzazione removibile è possibile esportare il file della voltura come “Nuova ditta” e costituire così interamente una

nuova ditta catastale o come “In sostituzione di” per far si che gli eredi subentrino in ditta catastale in luogo del solo de cuius.



Si precisa che in caso di presenza del coniuge che si riserva il diritto di abitazione, sia per la “Nuova ditta” che per quella “In sostituzione di” è necessario inserirlo manualmente nei dati della domanda di voltura entrando in modifica:

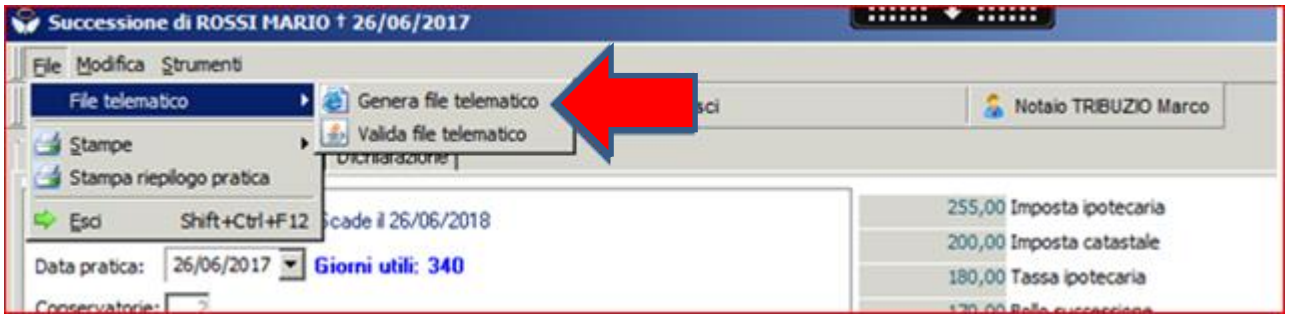


Allo stesso modo, nel caso di domanda di voltura con “Nuova ditta”, sarà necessario inserire manualmente i soggetti a completamento con relative quote e diritti.

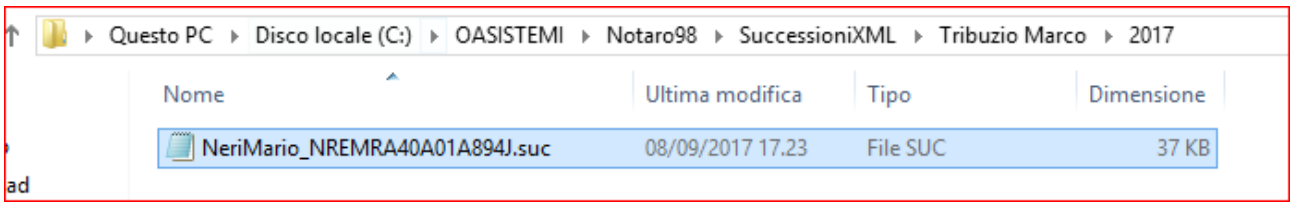
CREAZIONE E TRASMISSIONE TELEMATICA DEL FILE

(N.B:Preliminarmente è necessario aver installato il software gratuito messo a disposizione dall’agenzia delle entrate denominato “Desktop telematico” con il modulo di ”controllo dichiarazione di successione e domanda di volture catastali”.
Il software è disponibile con le istruzioni per l’installazione loggandosi con le proprie credenziali Entratel dal seguente link:
https://telematici.agenziaentrate.gov.it/Main/index.jsp.
Al seguente link è possibile invece accedere alla guida online per l’utilizzo del servizio Entratel e per la gestione del “Desktop telematico”:
https://assistenza.agenziaentrate.gov.it/assistenza/index.asp?idFolder=1317&idServ=1)

Una volta completata la fase di inserimento dei dati è possibile passare alla fase di creazione del file telematico Da File/File telematico/Genera file telematico:



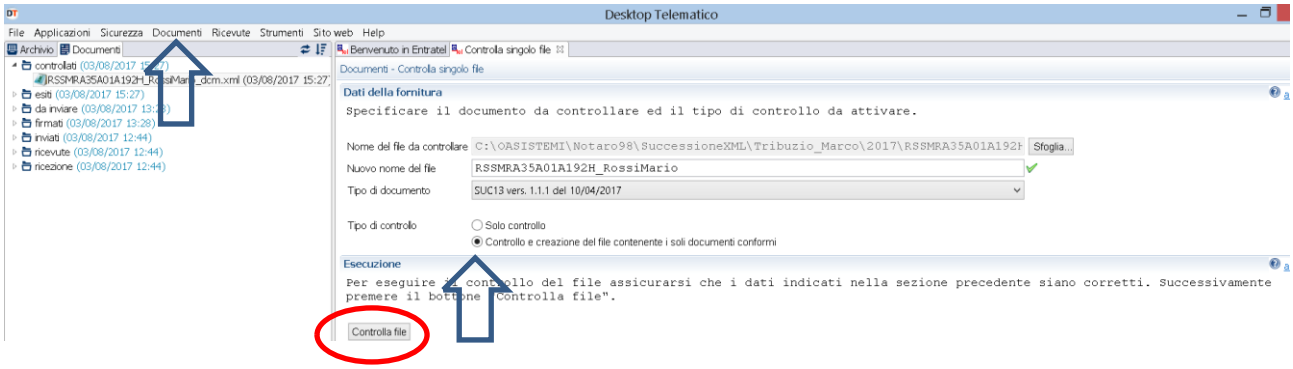
Viene così generato il file telematico denominato “Decuius_ Codicefiscale_. Suc” nella cartella ..:\OASISTEMI\Notaro98\SuccessioniXML\Nome_Notaio\Anno (in ambiente Saas il percorso di salvataggio dipende dalla configurazione effettuata)



Una volta prodotto il file telematico, per effettuare l’invio della dichiarazione è necessario procedere con i seguenti passaggi:

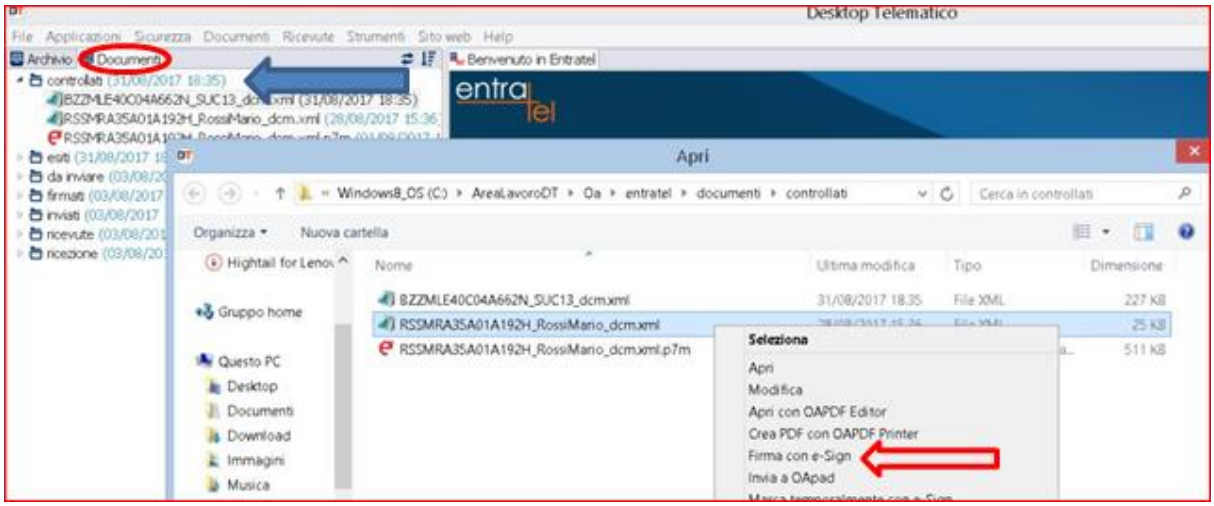
Avviare il programma “Desktop telematico”/Applicazioni Entratel.

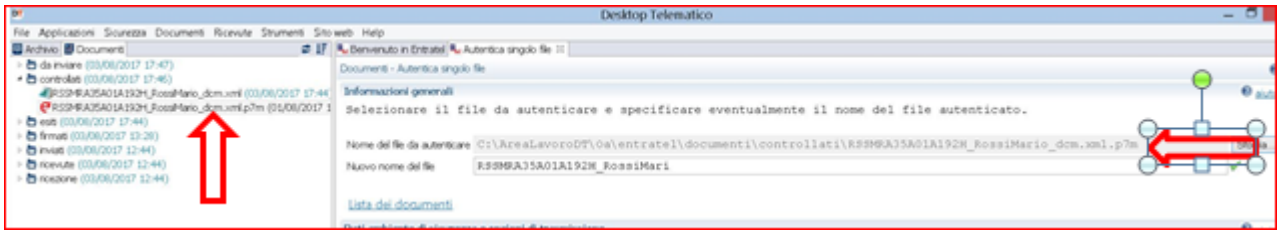
Dalla funzione presente nella Toolbar “**Documenti/Controlla/singolo file”** selezionare il file con estensione “.SUC” precedentemente creato, impostare il “controllo e creazione del file contenente solo i documenti conformi” ed eseguire “Controlla file”.



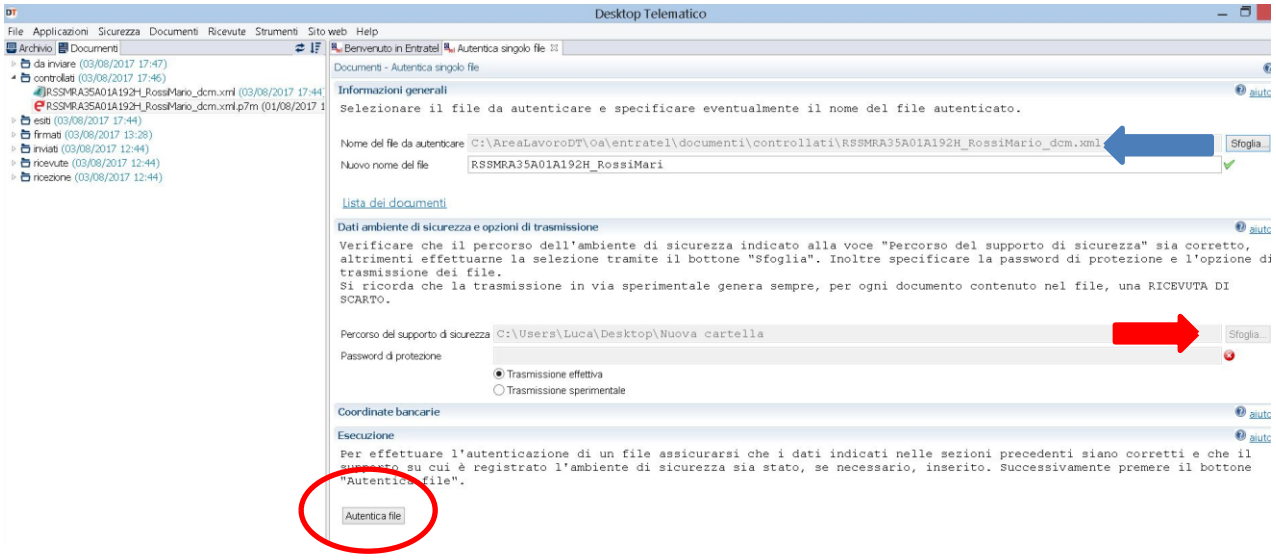
Se il controllo dà esito positivo viene generato e posizionato in Documenti “controllati” un file con estensione “.DCM.xml.” che si deve a sua volta autenticare nel successivo step tramite la funzione “Documenti/Autentica/singolo file” ma prima è necessario, alternativamente:

1) firmare digitalmente mediante smart card il file con estensione .DCM.xml visibile all'apertura della cartella: in questo caso si può procedere direttamente all'autenticazione (e il file da selezionare avrà estensione .DCM.xml.p7m):



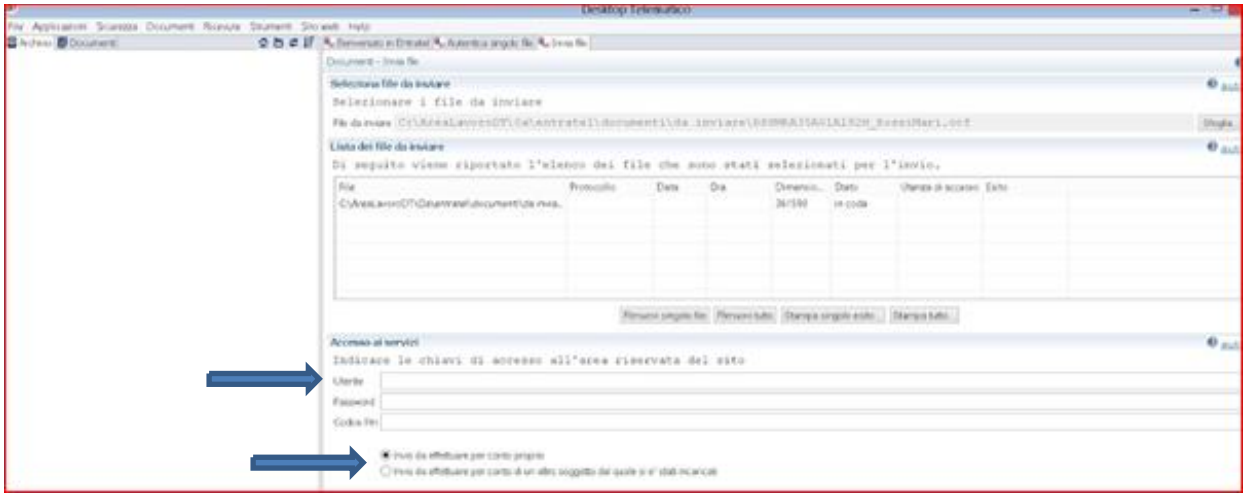


2) oppure selezionare il file con estensione .DCM.xml visibile all'apertura della cartella, inserire il supporto di memorizzazione che contiene l'ambiente di sicurezza e la relativa password di protezione (sistema di credenziali che ciascun utente Entratel deve possedere per effettuare l'invio. L'operazione di generazione dell'ambiente di sicurezza si esegue al momento dell'abilitazione e va conservato generalmente in un supporto USB) e procedere all'autenticazione



Eseguendo l' "Autentica file "viene quindi generato il file con estensione ".CCF" pronto per la spedizione:

Per inviare direttamente il file con estensione ".CCF" utilizzare il pulsante "Invia" e nella maschera che compare successivamente inserire le credenziali Entratel (Utente, Password e Pin) specificando se l'invio avviene per proprio conto o come soggetto incaricato:



In seguito nel portale Entratel, nella sezione "Ricevute" sarà possibile scaricare le ricevute relative agli invii effettuati.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

SUCCESSIONI apertesi prima del 3-10-2006:

Modello 4:
Obbligatorio per denuncia principale e successive

SUCCESSIONI aperte dal 3-10-2006

Modello telematico:
Opzionale fino al 31/12/2017
Obbligatorio dal 1/1/2018

Modello 4:
- Opzionale fino al 31/12/2017
- Non ammesso dal 1/1/2018
- Obbligatorio per denunce sostitutive di prime dichiarazioni fatte col Mod.4

CRONOLOGIA

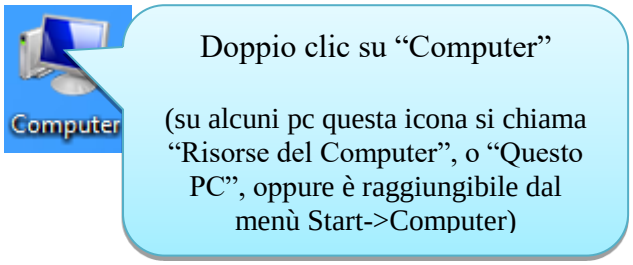
-27-12-2016 Approvazione da parte della direzione dell'AE del NUOVO MODELLO DI DICHIARAZONE DI SUCCESSIONE E VOLTURA CATASTALE
-23-01-2017 Entrata in vigore del nuovo modello in modalità OPZIONALE
-15-06-2017 Approvazione aggiornamento
-12-09–2017 Entrata in vigore del modello aggiornato
-01-01-2018 Entrata in vigore del modello telematico in modo OBBLIGATORIO

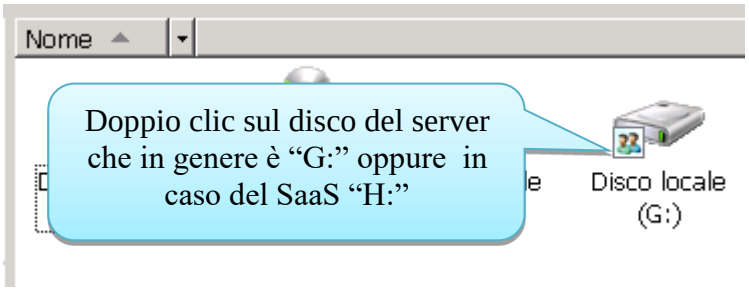
ATTIVAZIONE SUCCESSIONE TELEMATICA

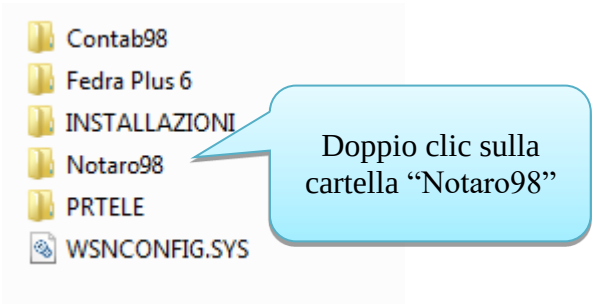
Per attivare la successione telematica in Suite Notaro è necessario creare un file denominato "SuccessioneTelematica.txt" nella cartella del Server G:\Notaro98 (oppure H:\Notaro98 in caso di SaaS).

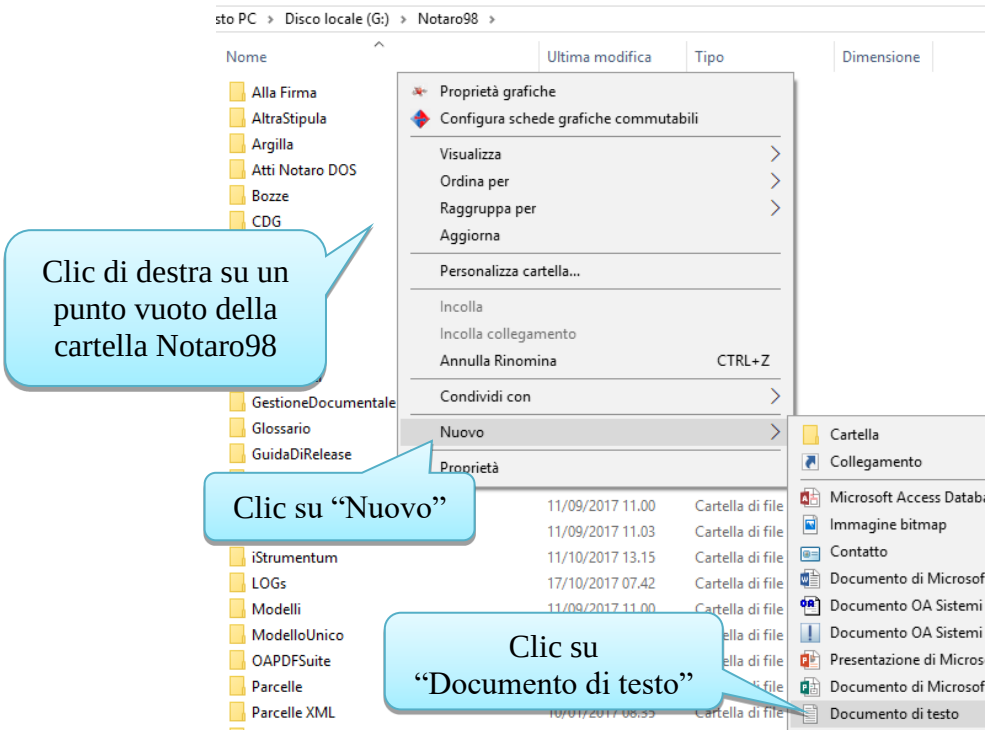
Di seguito il dettaglio delle operazioni da compiere.

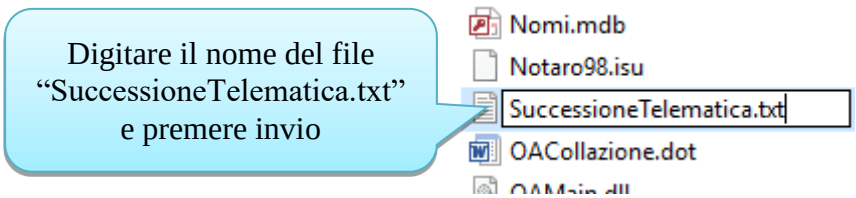
Da una qualsiasi postazione di lavoro (o da qualsiasi utente in caso di Suite Notaro.SaaS):

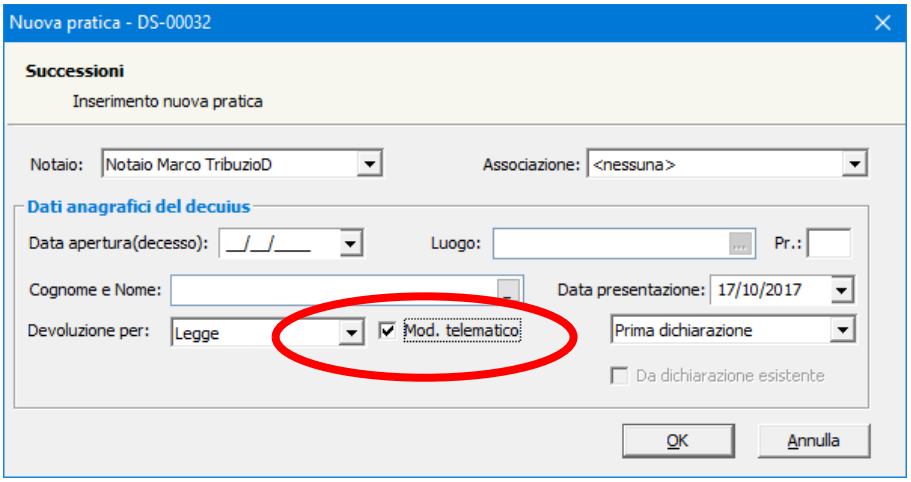










Chiudere tutte le finestre aperte.

Creando una nuova successione sarà ora possibile crearla con il modello telematico: